PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5 60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9 95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Lunedì 3 Aprile 1911 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 237. Interurbano N. 485. N. 10671

L'insurrezione albanese.

Il rombo del cannone sulla via di Tusi.

CETTIGNE 2 (N). Secondo un'informazione dalla frontiera ieri nel pomeriggio si udì il fragore di un combattimento di fucileria ed artiglieria tra gli insorti e le truppe provenienti da Scutari in aiuto della guarnigione di Tusi. La fase principale del combattimento si è svolta fra Decic Ploninitza, dove gli insorti avevano occupato alcune posizioni. Pare che gli insorti sieno stati respinti e che una parte delle truppe venute da Scutari abbia potuto avanzarsi fino a Tusi. Tanto gli insorti quanto le truppe ebbero gravi perdite delle quali non si conosce ancora l'entità.

L' espugnazione di Tusi imminente.

COSTANTINOPOLI 2 (N). Il valì di Scutari telegrafa che nel combattimento di ieri con i ribelli le truppe occuparono il monte Malihotit. Nel combattimento le truppe ebbero 3 morti e 13 feriti. I ribelli hanno sofferto grandi perdite. Un altro riparto di truppe ha occupato Vuksalekai a sud di Tusi. Si attende di ora in ora la notizia che le truppe sono entrate a Tusi.

SALONICCO 2 (N). Bibdoda pascià, comandante dei redif di Scutari e capo dei mirditi fedeli al Governo, è arrivato qui. Partirà alla prima occasione per Scutari. Il primo riparto di truppe è già arrivato a San Giovanni di Medua col piroscafo «Musavat». Il Governo del vilajet di Scutari ha comperato per 90.000 franchi il battello italiano «Mafalda» per poter trasportare le truppe sul Bojana. Il ministro della guerra ha ringraziato per l'offerta fattagli di altri volontari di Gusinje e dintorni, pregando di lasciar fare al Governo esortando la popolazione a calmarsi.

La situazione in Turchia e le potenze.

ROMA, 2 (N). A proposito dell'interrogazione presentata dell'on. Roberto Galli al ministro degli esteri per domandargli se non creda opportuno, come si confida, che sieno inviate navi nelle acque di Scutari e di Salonicco a salvaguardia degli interessi e dei cittadini italiani, il «Giornale d'Italia» scrive che da notizie raccolte gli risulta in modo esplicito che nessun intervento finora da parte dell'Italia e delle altre nazioni è preparato a tutela degli interessi e della vita dei singoli sudditi, per la ragione molto semplice che questo intervento non sarebbe sufficentemente motivato. Nessun pericolo minaccia gli interessi italiani in Albania. La rivoluzione non è scoppiata; si tratta soltanto di un movimento di tribù contrarie alla politica inaugurata dai giovani turchi, politica che si concreta in due punti principali, cioè esazione delle imposte e reclutamento militare. Per quel che riguarda l'azione del Governo per sedare il movimento, si ha motivo di ritenere che si perverrà alla pace con una politica, che solo in caso di necessità si serva di mezzi violenti.

Il «Giornale d'Italia» conclude: Insomma si ha ragione di giudicare per lo meno intempestiva una discussione sull'intervento, e come ieri per la spedizione del generale Garibaldi, così oggi per l'annuncio dell'interrogazione dell'on. Galli, diciamo che tutto ciò è grandemente inopportuno e forse noioso, e che sarebbe bene non fare scoccare più scintille in mezzo a un pericoloso deposito di polvere, quale è in genere la regione balcanica ed in ispecie l'Albania.

La crisi ministeriale di Spagna.

La Camera aggiornata — Canalejas incaricato di comporre il nuovo Gabinetto.

MADRID 2 (N). Alla Camera il segretario della presidenza lesse la comunicazione delle dimissioni del gabinetto, quindi la Camera si è aggiornata. Il malcontento nei circoli militari è sedato. Si diceva nei circoli di parte bene informata che Canalejas non accetterebbe l'incarico di costituire il nuovo gabinetto se non a condizione, che il portafoglio della guerra venisse affidato ad altra persona e che l'attuale capitano generale di Madrid fosse rimosso.

A tarda ora si seppe che re Alfonso ha incaricato Canalejas di comporre il nuovo ministero autorizzandolo ad attuare tutti i cambiamenti ritenuti da lui opportuni e confidando che egli continuerà la politica seguita finora. Il presidente dei ministri si recò da Moret Romanones e Montero Rios. Nel gabinetto si cambieranno soltanto i titolari dei ministeri della guerra e delle finanze.

L'Esposizione internazionale di Roma.

Il padiglione germanico.

ROMA, 2 (N). Oggi alle ore 16, con grande solennità è stato inaugurato a Vigna Cartoni il padiglione della Mostra artistica della Germania. Fin dalle 15 una enorme folla d'invitati faceva ressa sulla grande scalea che precede il padiglione inglese, presso a quello germanico, mentre le autorità prendevano posto sull'ampio terrazzo del padiglione tedesco.

Alle 16 precise l'automobile reale varca l'ingresso d'onore e si dirige subito verso il padiglione inaugurando. Mentre il re discende dall'automobile, accompagnato dal generale Brusati, il principe Bülow, commissario onorario della Mostra, pronuncia in tedesco davanti al re un breve discorso; quindi il principe e il signor Kampf guidano il sovrano nelle sale della Mostra, soffermandosi dinanzi alle opere più notevoli.

Il congresso artistico internazionale.

ROMA 2 (N). Stamane, alla presenza dei Sovrani e delle autorità, è stato inaugurato in Castel Sant'Angelo il Congresso artistico internazionale. Hanno parlato applauditissimi il comm. Apolloni, il conte Di San Martino, il sindaco Nathan e Corrado Ricci.

I lavori della Camera italiana.

ROMA 2 (N). L'«Italie» scrive che sabato o domenica prossima la Camera dopo due o tre sedute per la discussione e il voto sul programma del nuovo ministero prenderà le vacanze pasquali, che dureranno almeno fino all'8 maggio.

A proposito degli oratori iscritti a parlare sulle comunicazioni del Governo, l'«Italie» scrive che si può prevedere fino da ora che gli on. Martini e Lacava si occuperanno della riforma elettorale, gli on. Fradeletto, Meda e Murri, partendo da punti di vista ben diversi, si occuperanno della politica religiosa, e l'on. Galli di politica estera.

D'Annunzio e il „San Sebastiano".

PARIGI 2 (N). Al teatro dello «Chatelet» ove si recita in queste sere un melodramma a grande spettacolo che fa sfilare sul palcoscenico Napoleone e il suo seguito, sono cominciate le prove per il «San Sebastiano» di Gabriele D'Annunzio, che andrà in scena nel maggio. L'autore assiste sempre alle prove. Ieri un giornalista lo ha avvicinato.

— Non voglio parlare dell'opera mia — gli disse il D'Annunzio. Tutta questa fucina di prove è affaticante e non interessa nessuno. Non voglio che si veda e non voglio parlarne. Più tardi, quando presenterò il «San Sebastiano» in volume, spiegherò nella prefazione quello che ho voluto fare; dirò quello che rappresenta per me il dramma; parlerò dell'interpretazione e della musica. Ma ora non chiedo che il silenzio.

Per sospetto di spionaggio.

VENEZIA 2 (N). Il tenente dei carabinieri Varisco, comandante della sezione di Mestre, in seguito alle indagini operate in questi giorni ha dichiarato in arresto il suddito ungherese Schuster, non ancora meglio identificato, trovato in possesso di documenti e disegni, che si ritengono compromettenti. Su tale arresto si mantiene il massimo riserbo. Oggi sono state fatte le prime indagini da parte dell'autorità militare di Venezia. L'ungherese non fu passato alle carceri, ma soltanto trattenuto a disposizione dell'arme dei carabinieri fino a ricerche ultimate.

Gli avvenimenti marocchini.

Voci della proclamazione di un nuovo sultano.

PARIGI 2 (Havas) Da Tangeri si comunica, che secondo notizie da Fez in data 27 marzo la giornata è passata tranquilla. I soldati della mehalla del sultano catturati da Benintir sono stati rilasciati dopo spogliati degli indumenti e delle armi. Si segnala con riserva la voce che i Benintir direttisi in gran numero su Mequinez avrebbero occupato quella città proclamando sultano Muley Ismael.

L'espropriazione forzosa dei latifondi nella Tessaglia.

ATENE 2 (N). La Camera dopo lunga discussione ha approvato una proposta chiedente l'espropriazione forzosa dei latifondi nella Tessaglia. I terreni saranno sorteggiati tra i contadini.

Il trattamento dei beni congregazionali in Portogallo.

PARIGI 2 (N). Quest'incaricato d'affari portoghese ha ricevuto dal ministro degli esteri un dispaccio in cui lo si prega di rendere noto che il Governo repubblicano istituito nel Portogallo per sopprimere tutti gli abusi non ha confiscato beni congregazionali appartenenti a proprietari legittimi. Il Governo ha anzi fatto l'opposto restituendo questi beni a quei proprietari i cui diritti sono stati riconosciuti come legittimi dalle autorità giudiziarie. Il Governo si è preso cura di quei beni sottoponendoli a rigorosa sorveglianza. Il Governo provvisorio ha anche in questa faccenda, come in tutte le altre, obbedito ai precetti della giustizia, dell'onestà e della imparzialità.

Nell'Yemen.

COSTANTINOPOLI 2 (N). Il comandante in capo della spedizione nell'Yemen riferisce che le truppe hanno liberato Zemmar.

Per l'italianità di Fiume.

FIUME 2 (N). Oggi si costituì il nuovo partito nazionale governativo, sotto il nome di Lega autonoma, che elesse a suo capo l'on. Francesco Vio, nostro expodestà. Il presidente del nuovo sodalizio politico riaffermò la sua fede nella italianità di Fiume e nel principio autonomista contenuto nei patti che legano Fiume all'Ungheria come «corpo separato unito» alla corona di S. Stefano. L'on. Vio, colse l'occasione per rispondere a quanto il presidente del Consiglio conte Khuen ebbe ad affermare alla Camera riguardo l'italianità di Fiume. Fu molto applaudito.

Oggi si tenne pure un comizio per protestare contro le note dichiarazioni di Khuen. Parlarono parecchi oratori. Si votò un ordine del giorno di protesta, e si inviarono ringraziamenti ai deputati Batthianyi, Apponyi e Polonyi, che presero le difese dell'italianità di Fiume.

Il nuovo direttore delle poste in Dalmazia.

ZARA 2 (N). A direttore superiore delle poste e dei telegrafi fu nominato il consigliere di luogotenenza e capo dell'ufficio di presidenza della luogotenenza Giovanni Tichy.

Per le elezioni amministrative nel cantone di Zurigo.

BERNA 2 (N). La popolazione del cantone di Zurigo ha respinto con 42227 voti contro 39464 la proposta di introdurre le elezioni proporzionali per il consiglio cantonale.

La squadra a.-u. a Smirne. VIENNA 2 (N). Ieri la squadra a.-u. e la nave da guerra «Maria Teresa» sono giunte a Smirne dove rimarranno 3 settimane.

I funerali dell'aviatore Cei.

PARIGI 2 (N) Nel pomeriggio hanno avuto luogo i funerali dell' aviatore italiano Cei, con l'intervento di notabilità sportive e industriali, del presidente della Lega aerea francese, dei delegati dell'Aero-club, di molti aviatori e costruttori, di moltissimi membri della colonia italiana, fra cui l'addetto militare all'ambasciata d'Italia, Zacconi, e numerose signore. Bellissime corone furono deposte sull'apposito carro che precedeva il feretro, fra cui quelle dell'Aero-club di Francia, della Scuola superiore aeronautica, della Società d'aviazione di Firenze, dei compagni della Scuola d'aviazione d'Issy-les-Mulineaux, della Lega nazionale aerea, ecc. Sulla parte posteriore del carro che portava le corone era collocata un'elica, quella che il defunto aveva intenzione di prendere il giorno in cui morì, e sull'elica venne incisa la frase che l'aviatore aveva presa come divisa; «Je meurs ou je m'attache». Sotto l'elica si vedeva una magnifica targa di marmo, offerta dalla signora Bianchi. I funerali erano diretti dal padre e dallo zio del defunto.

Il corteo è partito dall'ospedale e si è diretto lentamente verso la stazione della linea di Lione fra due fitte ale di popolo, che si scopriva riverente al passaggio del feretro. Alla stazione ha parlato il comandante Roche, salutando la salma a nome della Scuola superiore aeronautica; quindi il signor Cognet a nome della Lega nazionale aerea, il signor Lacourt a nome dell'Associazione nazionale aeronautica, il conte Renaud a nome della Scuola superiore aeronautica e finalmente il signor Bianchi a nome della famiglia.

I trionfi di «Cassandra» a Vienna.

VIENNA 2 (N). Alla «Volksoper» si diede la seconda rappresentazione della «Cassandra» di Vittorio Gnecchi con lo stesso successo della prima. Il maestro ebbe frequenti chiamate e gli fu presentata una corona d'alloro con nastro tricolore.

Cinque soldati precipitati dal secondo piano.

TORINO 2 (N). A Veneria Reale, nella caserma del Principe Amedeo, dove ha sede l'artiglieria, due caporali e quattro soldati stavano affacciati ad una balconata del secondo piano, scherzando con altri soldati che erano nel cortile. Ad un tratto la ringhiera su cui i primi erano appoggiati, non sopportando il soverchio peso si staccò, trascinando seco i sei disgraziati. Furono subito trasportati all'infermeria, dove furono prodigate loro le cure del caso, che riuscirono però inutili per il soldato Antonino Milazzo, il quale pochi istanti dopo spirava. Gli altri cinque versano purtroppo in condizioni gravi, ma i medici non disperano di salvarli. A Veneria Reale si è recato un generale per aprire una inchiesta.

La corsa ciclistica Milano—San Remo vinta dal francese Garrigou.

MILANO 2 (N). Stamane alle 5.40 è stata data la partenza a 70 dei 96 ciclisti inscritti per la corsa ciclistica organizzata dalla «Gazzetta dello Sport», sul tratto Milano—San Remo, chilometri 289.3.

Al primo controllo, stabilito a Pavia, a 33 chilometri dalla partenza, passò alle 6.34 il primo gruppo di 60 corridori, con alla testa Micheletto, Canepari, Luigi Azzini, Santhià, Cittera, Bianco, Marchese.

Alle 7.30 è passato un primo gruppo di 40 corridori per Voghera, con in testa Canepari seguito da Ganna, Cuniolo e Galletti.

Alle 8.12 il primo gruppo, fra cui L. Azzini, Pavesi, Trousselier, C. Azzini, Ganna, Garrigou, ecc. passa per Tortona.

Alle 8.48 passano in gruppo per Novi Ligure: Santhià, Cocchi, L. Azzini, Pavesi, Galletti, Trousselier e molti altri.

Alle 11.1 Garrigou e Trousselier arrivano primi a Voltri. Mentre arrivano gli altri, l'automobile della giuria investe un uomo che deve essere soccorso dall'assistenza pubblica.

Il gruppo di testa, fra cui vi sono sempre Garrigou e Trousselier passa alle 11.40 per Varazze. I due corridori francesi passano sempre primi, ed insieme, per Savona, alle 12.3.

SAN REMO 2 (N). Il tempo è pessimo; piove adagio adagio; le strade sono difficili; nonostante una folla enorme attende l'arrivo dei ciclisti. Alle 15.27, con una splendida volata giunge al traguardo Gustavo Garrigou, entusiasticamente applaudito; egli è coperto di fango sino ai capelli, ma non appare eccessivamente stanco. E' raggiante per il trionfo ottenuto. Alle 15.33 arriva secondo Luigi Trausselier; Luigi Ganna è terzo alle 15.41. Petit Breton e altri si sono ritirati per guasti alle macchine o ferite riportate. Garrigou e Trousselier sono stati salutati dalla musica con la Marsigliese: Ganna è stato accolto con la marcia reale. Quarto, alle 15.50 è arrivato Galletti; quinto Lignon.

Le corse al trotto a Milano. „Baban" vince il gran premio e „Fred-Leyburn" l'internazionale.

MILANO 2 (N). L'ippodromo di Turro, nonostante il tempo incerto, presentava oggi un aspetto imponente. Una folla elegante gremiva le tribune. Tutti gli allevatori e tutti gli appassionati del trotto d'Italia erano qui convenuti per assistere al «Gran premio d'allevamento» che come tutto faceva prevedere fu vinto superbamente in sole tre prove dall'ormai celebre puledro di 3 anni, «Babau», allevato ed allenato da Giannino Rossi e da lui in questi giorni venduto al marchese Mangelli di Forlì. Nonostante il cambiamento di guida «Babau», ha trottato ed ha vinto come ha voluto.

«Fred-Leyburn», appena arrivato dai trionfi di Nizza, dove giovedì scorso 30 marzo p. p. vinse superbamente il «Gran prix du trotting», sempre sotto la guida del mago Tamberi, ha riportato oggi una altra vittoria vincendo facilmente le due prove del premio Roma. Ecco ora i risultati:

Premio d'allevamento per puledri e puledre di 3 anni, lire 25 mila, vincere tre prove, sul miglio inglese (m. 1609). Dei 22 inscritti, 12 si presentarono agli ordini dello Start. Dopo le solite ma inevitabili false partenze si ha la buona. «Helene Kuser» guidata dal suo propriet. bar. G. B. Bianchi, parte veloce e piglia il comando del plotone, seguita al sulcky da «Babau»; a breve distanza segue un gruppo di cinque. La velocità della cavalla va però a detrimento dell'andatura che non fu mai corretta specialmente in confronto di «Babau» e degli altri piazzati.

Difatti «Helene Kuser» passò prima il traguardo ma fu squalificata per andatura irregolare. Così fu 1. «Babau» in 2'27" guidato da Montalti; 2. «Gagliardo» da E. Barbetta; 3. «Bronzo», da Giannino Rossi; 4. «Galatea II», da Bottoni, e 5. «Sole Medium», da Egisto Tamberi. Nella seconda prova fu 1. «Babau» in 2'29"; 2. «Sole Medium» 3. «Rondone»; 4. «Gagliardo»; 5. «Galatea». Nella terza prova 1. «Babau» in 2'27"; 2. «Gagliardo; 3. «Bronzo»; 4. «Sole Medium»; 5. «Galatea».

Premiazione: I. lire 12.000 a «Babau», e 1000 a Giannino Rossi quale allevatore; II. lire 5000 a «Gagliardo»; III. lire 4000 a «Sole Medium»; IV. lire 2000 a «Bronzo», lire 1000 a «Galatea II».

Premio Verona: lire 1200, vincere due prove; sette inscritti, cinque partenti. Nella prima prova: 1. «Fiordaliso» in 2'23". m. 1649; 2. «Impero» m. 1649; 3. «Caruso» m. 1649. Seconda: 1. «Impero» in 2'22"; 2. «Liana G.» m. 1649; 3. »Fiordaliso». Terza: 1. «Caruso» in 2'22"; 2. «Fiordaliso»; 3. «Impero». Il primo, secondo e terzo premio vengono divisi da quest'ultimi tre.

Premio Roma, lire 3000 internazionale, vincere due prove, dieci inscritti sei partenti. Nella prima prova: 1. «Fred-Leyburn» m. 1609, in 2'16" guidato da Egisto Tamberi; 2. «Zalem» m. 1609; 3. «Alton». Nella seconda prova: 1. «Fred-Leyburn» in 2'15"; 2. «Alton». 3. «Zalem».

Premio Brenta, lire 1200 prova unica: otto partenti. 1. «Geant-Kuser», m. 2413, in 3'46"; 2. «Cairo» m. 2473; 3. «Enrichetta Wilkes»; 4. «Sandrone».

Premio Compensazione, lire 1000 Handicap, prova unica. Sei partenti. 1. «Miss Good» m. 2513 in 3'56"; 2. «Pia» m. 2633; 3. «Faust-Kuser».

La X giornata di corse al trotto a Vienna. Il puledro „Giaur" acquistato per 85.000 cor.

VIENNA 2 (N) Oggi durante lo svolgimento della decima giornata di corse al Prater, il veterinario dott. L. Wanko, ha acquistato il puledro di 4 anni «Giaur» dell'allevamento Wolx pagandolo 85.000 corone.

Ecco i risultati delle odierne corse:

Premio per puledri e puledre di 3 anni cor. 2200; metri 1700. Arrivò primo «Hansi Niese» (1.33.9 al km.); secondo «Dunkelstein»; terzo «Neni». Corsero 9. Totalizzatore 27 per 10. Piazzati 29, 52 e 61 per 20.

Premio Marcsa cor. 2500; metri 2220. Arrivò primo «Czinczar» m. 2200 (1.32.2 al km.); secondo «Geeretta» m. 2230; terzo «Goplana» m. 2240. Corsero 12. Totalizzatore 24 per 10. Piazzati 29, 32 e 30 per 20.

Premio del Club dello Sport cor. 2000; metri 2400. Arrivò primo «Gretl G» m. 2400 (1.33.6 al km.); secondo «Kedvencz» m. 2440; terzo «Cypresse» m. 2460. «Interval B» giunto secondo fu squalificato. Corsero 6. Totalizzatore 18 per 10. Piazzati: 25 e 51 per 20.

Corsa di prova pel Gran Derby cor. 10.000; metri 2800. Arrivò primo «Pierrot» (1.26 al km.); secondo «Giaur»; terzo «Sara», tutti a 2800 metri. Corsero 4. Totalizzatore 13 per 10. Piazzati: 21 e 21 per 20.

Premio Koritschan cor. 3000; metri 2600. Arrivò primo «Maxworthy» metri 2630 (1.30.7 al km.); secondo «Victor» m. 2660: terzo «Tingl-Tangl» m. 2620. Corsero 6. Totalizzatore 17 per 10. Piazzati: 25 e 23 per 20.

Premio Milano internazionale cor. 4000; metri 2500. Arrivò primo «The Plunger» m: 2515 (1.26.3 al km.): secondo «Allein m. 2530; terzo «Dylla R» m. 2515. Corsero 4. Totalizzatore 13 per 10. Piazzati: 20, 20 per 20.

Premio Pann per puledri di 3 anni cor. 3000; metri 2100. Arrivò primo «Szigetvar» m. 2150 (1.32.9 al km); secondo «Max» m. 2100; terzo «Nimiery» m. 2100. Corsero 8. Totalizzatore 13 per 10. Piazzati: 26, 29 e 38 per 20.

Premio Handicap cor. 3000; metri 2500. Arrivò primo «Dongo B» m. 2540 (1.28.5 al km.); secondo «Willy Allen» m. 2525; terzo «Magnas» m. 2540. Corsero 8. Totalizzatore 132 per 10. Piazzati: 43, 26, 31 per 20.

CRONACA LOCALE

Le teorie del Governo a Vienna e la sua pratica in Istria.

In una parte si può sottoscrivere con ambo le mani il programma con cui il Governo apre dalle colonne del giornale ufficiale la campagna delle elezioni per il Consiglio dell'Impero. Ed è dove riafferma il diritto della maggioranza a governare i consessi parlamentari, dove stigmatizza con parole roventi le violenze delle minoranze che vogliono imporre la loro volontà alle maggioranze od impedire a queste lo svolgimento della loro attività costituzionale, dove illustra le conseguenze di tali sopraffazioni per l'obbligo che viene imposto alle maggioranze di rivalersi con rappresaglie contro le violenze della minoranza e apportare così l'anarchia nella vita pubblica.

Si può, dunque, convenire con questi principî del Governo. Si deve deplorare però che il Governo se ne ricordi e li applichi solo a Vienna e di fronte al Parlamento, e agisca invece altrove in contraddizione patente con quei principii.

Ne abbiamo un esempio di piena attualità e di grande eloquenza nella crisi istriana.

Donde fu originata quella crisi? Appunto dalla negazione tentata dagli slavi del diritto della maggioranza italiana di reggere la Dieta e la Giunta provinciale. A che armi è ricorsa in assenza di ragioni oggettive, la minoranza slava? Appunto alle violenze: dell'ostruzionismo barbarico in Dieta, del preteso «veto» in Giunta contro i prestiti dei Comune di Pola e contro i bilanci d'altri Comuni italiani. Quali conseguenze ha portato questa violentazione dei diritti della maggioranza da parte della minoranza? Appunto la legittima difesa della maggioranza che ha lasciato in asso i Comuni slavi e i loro bilanci.

Fino a qui dunque la crisi istriana nelle origini, nei mezzi e nelle conseguenze coincide con la crisi parlamentare che portò allo scioglimento della Camera dei deputati. E la critica della crisi istriana si potrebbe scrivere con le identiche parole usate dal Governo nella sua manifestazione ufficiale per la crisi politica dello Stato. Si applicano rigorosamente alla tattica adottata dagli slavi in Istria i rimproveri rivolti dal Governo all'unione slava del Parlamento centrale. Donde, se la logica non ha da essere un mito, dovrebbe conseguire che il Governo dovrebbe dar torto agli slavi in Istria e ragione agli italiani: questi ultimi non avendo fatto nè più nè meno di quello che il Governo insegna, e gli slavi avendo fatto proprio quello che il Governo condanna.

Invece! l'identità che esiste fra le due crisi, svanisce quando si arriva all'atteggiamento del Governo. In Istria il Governo dimentica completamente le sue teorie, dimentica i diritti delle maggioranze e i doveri delle minoranze, scambia in diritti le violenze della minoranza, deforma in violenze i diritti di legittima difesa della maggioranza. E invece di condannare indulge alle violenze degli slavi, e invece di punire i distruttori d'ogni ordine parlamentare e costituzionale, come ha fatto a Vienna, li sostiene e li premia. Punisce invece — o meglio s'illude di punire — la maggioranza perchè ha fatto ciò che il Governo stesso a Vienna insegna e ritiene inevitabile.

Quali insegnamenti ne possono trarre gli italiani, quali giudizi si possono formare sulla decantata imparzialità del Governo e sull'ufficio da lui preteso, anche ora in Istria, di intermediario oggettivo nelle competizioni di parte, non occorre dire. Basta leggere il programma elettorale del Governo e porvi a riscontro il suo contegno nella lotta fra italiani e slavi in Istria. A Vienna dà uno schiaffo alla minoranza mandando per castigo a spasso il Parlamento; in Istria nega l'approvazione alla tassa sulla birra per premiare gli slavi. Non certo può illudersi il Governo di piegare con ciò gli italiani. Essi hanno per sè ora, oltre al loro diritto e alla loro salda fermezza, anche la parola ufficiale del Governo!

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Maria Sebitsch dai signori Ettore e Aldo Lussich cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Ernesta ved. Ehrenfeld, dal signor Benedetto Fano, cor. 1.

Raccolte dagli studenti L. R. e A. R. durante la recita «Le baruffe chiozzotte» al Ricreatorio della Lega cor. 14.64 (pro Ricreatorio).

274.º contributo settimanale dei «dodici amici» cor. 4.80.

Raccolte nell'osteria «Ai fratelli Lissani» festeggiando il battesimo di Rino Macorsich cor. 6.68 (pro Ricreatorio). Dal signor E. M. per una differenza avuta con un cocchiere cor. 1.

Ricreatorio di via Settefontane. Mercoledì il m.o L. Bais raccolse i ragazzini nella sala maggiore e li intrattenne con una serata di proiezioni. L'argomento venne tratto dal libro: «Sempresù» — storia d'un areoplano — di Donna Paola. Il racconto umoristico illustrato da numerose proiezioni-caricature venne gustato immensamente dal numeroso uditorio. Venerdì il dott. A. Iellersitz parlò ai ragazzi della respirazione ed infine riassunse quanto disse nelle precedenti lezioni.

Sabato dopo la ricreazione il m.o Bruno Brunetti raccolse sul campo tutti gli allievi e dopo alcuni esercizi si giocò il «gioco della pentola». L'allievo Antonio Croezia pose fine al gioco rompendo la pentola e vincendo così il contenuto.

★ Il dott. D'Osmo regalò al Ricreatorio un gruppo di costruzioni italiane per il lavoro manuale. Il padre del ragazzino Giovannini regalò al Ricreatorio un pesce rondine.

Nomina. All'ufficiale postale superiore Adolfo Kreisel, a Pola, è stato conferito il posto di controllore postale a Pola.

Nuovo ingegnere. Il concittadino signor Eugenio Fonda ha ottenuto il diploma di ingegnere civile presso il Politecnico di Vienna.

Il piroscafo «Bar. Gautsch» arrivato con 14 ore di ritardo. Ieri mattina alle 6.30, dopo un viaggio compiuto quasi tutto attraverso la nebbia che non permetteva di vedere ad un metro di distanza, e dopo parecchie ore di fermata forzata nelle acque di Pola, arrivò felicemente al molo S. Carlo il lloydiano «Bar. Gautsch» comandato dal capitano Meraus.

Come si sa, il «Bar. Gautsch» sarebbe dovuto arrivare ieri l'altro sabato alle 4 pom.; complessivamente il ritardo causato dalla nebbia fu perciò di 14 ore.

La vertenza dei panettieri. Un «ultimatum dei lavoranti. Ieri mattina alle 10, in sala D'Aquino, affollatissima, seguì l'annunciata radunanza degli attinenti al Consorzio dei pistori per deliberare in merito al contegno dei consortisti in seguito alla presentazione del progetto di contratto di lavoro da parte degli attinenti, in rinnovazione del vecchio contratto di lavoro, ora cessato.

Rappresentano il Consorzio i consortisti signori Lokar e Stolfa.

Il capo degli attinenti sig. Kermolj rileva che mentre si sa come il congresso del Consorzio abbia respinto «a limine» il contratto di lavoro, una risposta ufficiale in proposito non è peranco pervenuta alla Giunta degli attinenti; sicchè non solo i consortisti non vollero entrare in trattative, ma la Direzione del Consorzio non usò neanche la doverosa delicatezza di riferire ciò alla Giunta degli attinenti. Sull'argomento è aperta la discussione.

Mermoglia dice che prima di entrare in discussione, sarebbe forse pratico di chiedere ai rappresentanti del Consorzio se hanno una risposta da dare.

Lokar: Non siamo latori di alcuna risposta.

Milost: S'intrattiene a lungo sulla questione, rilevando che se gli operai dopo stanchi di lavorare la notte accorrono così numerosi alle radunanze della mattina, vuol dire che sentono il bisogno di vedere migliorate le proprie condizioni, che i principali affermano, invece, fiorentissime. Il rincaro generale della vita è sentito dai lavoranti panettieri come da tutte le altre categorie di lavoratori; ma se essi chiedono migliorie, a conti fatti non domandano che una regolazione di mercedi eguale per tutti, anzichè aumenti. Considerando che il contratto scaduto datava da quattro anni e che i lavoranti intendono fare un nuovo contratto per la durata di parecchi anni, non è da meravigliarsi se domandano miglioramenti, e non capisce come i principali non vogliano riconoscere il grande vantaggio loro derivante dall'avere assicurato il lavoro su basi positive per degli anni. Dicono i principali che non possono dare nulla perchè altrimenti dovrebbero prendere per il collo il pubblico. Ma tale affermazione suona ironia. Dicano essi perchè sempre tacquero quando si trattava di chiedere in Parlamento il ribasso dei prezzi delle farine. Perchè loro conviene il giuoco sulle farine. Chiedono i principali ora l'abolizione del lavoro notturno, coisicchè ritornando ai tempi andati gli operai sarebbero costretti a lavorare 24-26 ore di seguito, al sabato. Ma sappiano i principali che gli operai hanno compreso quanto deleteria fosse per essi quella vita, e lo dimostrano le statistiche della loro Cassa ammalati, dove in allora, causa questo enorme sforzo, vi erano molti e molti ammalati più che al presente. E non pensano alla comodità del pubblico i principali, quando con questo sistema vorrebbero far mangiare pan vecchio di due giorni.

Le cose stanno invece ben differentemente di quanto i principali tendono di farle apparire. La verità è che presentemente la direzione del Consorzio è formata di esercenti piccoli e che questi trascinarono con loro altri piccoli esercenti, formanti la maggioranza. Essi vogliono lo sciopero, per poter mungere il pubblico senza che questo possa loro gridare. Ricordano gli operai che, nello sciopero di anni fa, i piccoli proprietari approfittarono della circostanza per aumentare il pane di ben 24 centesimi al chilogramma, e ciò per parecchio tempo. Sperano, ora, in una ripetizione, ma probabilmente s'ingannano. Gli operai non fanno così facilmente lo sciopero, quando questo viene desiderato dai principali. Se si sarà costretti a farlo, forse, si ricorrerà a questo mezzo, ma i lavoranti panettieri, prima di adoperare quest'arma, metteranno in pratica altri mezzi che stanno a loro disposizione.

Luigi Kermolj rileva che i principali, tanto difficili a regolare le condizioni ai lavoranti che sulla produzione non hanno che il 12 per cento, dànno invece il 25 per cento ai rivenditori e forniscono mancie ed abbuoni agli esercenti pubblici, facendosi concorrenza fra loro. Perchè non si rifanno da questa parte, e non sul pubblico, per migliorare le condizioni agli operai?

Il sig. Lokar rileva che i principali ebbero sempre ottime intenzioni verso i lavoranti e che di esse diedero prova migliorando le loro condizioni, in passato. Anche i principali desiderano la pace. Se ora non hanno preso in considerazione il nuovo contratto, è perchè le condizioni in cui versano non permettono di fare concessioni nuove.

Ribattono il Milost, il Mermoglia ed il capo degli attinenti: infine, presentato e discusso un ordine del giorno, questo

viene dall'assemblea approvato all'unanimità. Con esso l'assemblea rileva che per le condizioni già accennate nel memoriale, in causa del rincaro della vita, e per riguardo agli orari e all'igiene, le domande degli operai sono giustificate; che, a malgrado il memoriale fosse stato presentato il 9 marzo, non si ebbe risposta sino ad ora; e che si sa soltanto che i principali nel loro congresso respinsero il memoriale «a limine». L'assemblea perciò chiede una risposta al memoriale entro giovedì mattina alle 9, a mani della Giunta degli attinenti.»

Il capo degli attinenti indice quindi una radunanza per le 10 ant. di giovedì alle Sedi riunite, e, quindi, dichiara sciolto il congresso.

Conferenza Puecher. Ieri sera l'avv. Ed. Puecher tenne la annunciata conferenza sulla rivoluzione del marzo 1848. Dal Congresso di Vienna del 1815 tutta Europa parve immersa in un letargo profondo. Ma il fuoco covava rivelato da qualche guizzo subito represso. Quando, improvvisamente nel febbraio 1848 la Francia si sollevò, mezza Europa fu in fiamme: Germania e Italia conobbero giornate gloriose; perfino la morta Vienna insorse contro Metternich. Invano la rivoluzione fu spenta nel sangue, invano imperversò la reazione, invano si cercò di soffocare quei primi aneliti di libertà, dopo dieci anni le franchigie costituzionali permettevano di gettare la semente di tutte le libertà dell'avvenire.

Questo un breve sunto della conferenza che ascoltata attentamente, ai Circolo di studi sociali, fu allafine salutata da vivi applausi.

Congresso dei sensali pateniati. Il Gremio dei Sensali di Borsa tenne ieri l'annunciato Congresso generale ordinario sotto la presidenza del vice-pridente sig. Enrico Pardo, in sostituzione del presidente assente, presenti 21 colleghi.

Prima di passare all'ordine del giorno il presidente invitò gl'intervenuti a dare espressione del rimpianto per la morte dei colleghi signori cap. Francesco Maganza, Stefano Pototschnig e Giuseppe Russi mediante alzata. I presenti assorgono. — Comunicò quindi che il segretario sig. Ferdinando Cavazzani, ammalato, fu provvisariamente sostituito dal direttore sig. Giulio Bringer.

Approvato poi il verbale del Congresso precedente, venne data lettura della riferta della Direzione, dalla quale risulta l'opera spiegata dalla stessa nel decorso anno a vantaggio degli aggregati.

Il resoconto e bilancio dell'anno 1910 risultarono infine approvati all'unanimità senza discussione, dopo di che il presidente, ringraziati gl'intervenuti, dichiarò chiuso il Congresso.

La Cooperativa di produzione di specchi e cristalli a congresso. Ieri mattina alle 10, in uno dei locali dello Stabilimento al N. 41 di via Giulia, la Cooperativa di produzione di specchi e cristalli si radunò a congresso, sotto la presidenza del signor Silvio Pagnini, in sostituzione del presidente del comitato costitutivo signor Carlo Re.

Dichiarato aperto il congresso, a cui intervenne il notaio dott. Camillo Depiera, il presidente riassume brevemente le cause che portarono alla costituzione della Cooperativa, sorta dopo uno sciopero ed espone gli ostacoli e le difficoltà che si dovettero vincere per dare attuazione all'idea. Ai primi di dicembre dell'anno scorso, la Cooperativa iniziava la propria attività e i risultati fin qui ottenuti sono talmente buoni da dare sicuro affidamento che all'istituzione è riserbato un brillante avvenire. Cita alcuni esempi di forniture ottenute e di privative per «réclame» sugli specchi della Cooperativa. Va da sè — dice — che assai di più lo Stabilimento potrà fare quando tutto il macchinario sarà a posto.

Premesso questo, ed elogiati tutti quanti prestarono la loro proficua opera nel dare impulso all'iniziativa presa da un gruppo di operai, il presidente dà lettura del bilancio dell'azienda, osservando però che in realtà non si possono considerare cifre di un bilancio quelle contenute nella relazione, perchè riguardano l'attività industriale di un solo mese dello Stabilimento e cioè del dicembre 1910. Dà quindi lettura delle cifre, illustandole e dimostrando che lo stato finanziario dell'azienda è eccellente.

L'assemblea approva il bilancio e passa quindi a eleggere la Direzione. Fatto lo spoglio delle schede dal dott. Depiera assistito da due fiduciari, il signor Pagnini comunica ai presenti l'esito della votazione, che è il seguente: Presidente: Marino Bortoluzzi. Direttori: Giulio Adler, Cristoforo Cossovel, Fortunato Fortunato, Stanislao Paoletti, Carlo Re, Pasquale Revel. Direttori sostituti: Luigi Caramanich, Alessandro Rizzi, Riccardo Valle. Revisori: Angelo D'Elia, Giovanni Mickeucich, Silvio Pagnini. Revisori sostituti: Martino Carucci, Oscar Radoslovich.

Prima che il Congresso sia dichiarato chiuso, il signor Fabbri propone un voto di ringraziamento al Comitato direttivo che con oggi esce di carica. Il signor Pagnini osserva che quanti cooperarono all'istituzione della Cooperativa e le diedero il primo impulso, non fecero che il loro dovere. In ogni caso vuole che il ringraziamento sia esteso anche agli operai e il Congresso accoglie la proposta.

L'adunanza è chiusa, ma i convenuti non abbandonano la sala; si soffermano invece ad ascoltare il notaio dott. Depiera che, su preghiera del signor Pagnini, parla brillantemente sul cooperativismo.

Congresso della Cooperativa degli impiegati dello Stato. Ieri mattina nella Sala di via S. Francesco N. 5, fu tenuto il XIII congresso generale ordinario della Cooperativa di consumo degli impiegati dello Stato. Presiedeva il dott. G. Marcocchia che accennato all'opera della direzione nel suo breve periodo di attività, espresse la speranza che in un avvenire non lontano le cooperative tutte possano stringere fra loro un patto di alleanza offensiva e difensiva.

Il sig. Zanuttig portò il saluto della Cooperativa degli impiegati privati ed espresse il desiderio che le speranze manifestate dal dott. Marcocchia possano essere presto realizzate.

Il segretario sig. Forchiassin diede lettura della relazione sull'attività della nuova direzione durante il 1910.

Il presidente del Consiglio di sorveglianza diede relazione che loda l'operato della direzione.

Sul bilancio, che venne approvato, vennero fatte da alcuni consortisti osservazioni e proposte, specie in merito ai crediti dubbiosi, e messa a voti, venne accolta ad unanimità la proposta dell'ing. Pinch, di autorizzare la direzione ad accogliere nei futuri bilanci una posta per l'estinzione dei crediti ritenuti dubbiosi o inesigibili.

Si approvò la proposta del direttore Malusà che in segno di riconoscenza ai tre promotori della Cooperativa, sorta nel 1897, signori Sigismondo Sckmidek, comm. Giorgio Minas e cav. Ottone Zimmermen (o suoi eredi) sia loro fatto omaggio di una targa d'argento con la riserva di maggiore onoranza.

Seguì lo spoglio delle schede per le elezioni di alcune cariche sociali. Risultarono eletti a Direttori effettivi: Stanislao Krek, Eduardo Starè; a Direttori sostituti: Giuseppe Harmel, Riccardo Komel, dott. Giuseppe Mlekus; a membri effettivi del Consiglio di sorveglianza: Leone Candido, prof. Costantino Leyerer, Arturo Mayer nob. de Heldenfeld, Francesco G. Michellitsch, Giacomo Rupel, Eugenio Sutter, Antonio Zink; a membri sostituti del Consiglio di sorveglianza: Giacomo Caneva, Teodoro Donadini.

Dopo di che il congresso venne dichiarato chiuso.

Adunanze sociali. Il Consiglio dei delegati dell'«Associazione mutua fra impiegati privati» è convocato stasera alle ore 8.30.

★ L'«Associazione fra conduttori di automobili» terrà questa sera alle 9, nella sala del C. S. Olimpia (via dell'Istituto 15) la prima assemblea generale straordinaria costitutiva, col seguente ordine del giorno: 1. Approvazione dello statuto; 2. Nomina della Direzione; 3. Eventuali proposte.

★ Ieri mattina alle 10 venne tenuto l'annunciato Congresso generale del «Consorzio dei sarti», sotto la presidenza del sig. Spangaro. Il presidente commemorò il consortista Giulio Visintin e partecipò che la Direzione ha studiato l'opportunità di incorporare il Consorzio nella Federazione, ma non è in grado di far proposte.

Il sig. Erminio Comel propose e l'assemblea approvò, d'incorporare il Consorzio alla Federazione semprechè il contributo annuo non superi l'importo di cor. 50. Si approvò pure ad unanimità il consuntivo 1910 ed il preventivo per l'anno in corso. Si passò poi allo spoglio delle schede deposte e risultarono eletti: a presidente il sig. Pietro A. Conte, a vicepresidente il sig. Erminio Comel; a direttori effettivi: Ulrico Bailo, Giovanni Beacco, Antonio Cogoy, Giovanni Del Degan, Anselmo Marcorin, Guglielmo Mosca, Giuseppe Minca, Simone Romanazzi, Francesco Valentinuzzi; a direttori sostituti: Carlo Kopulety, Settimio Rosati, Pietro Spangaro; a membri della Giunta arbitramentale: effettivi: Domenico De Paoli, Pellegrino Levi, Francesco Lupieri, Emilio Peressoni, Giacomo Riaviz, Giovanni Zigoi; sostituti: Silvio Fornasiero, Mario Host-Ivessich, Giuseppe Pacella; della Cassa ammalati per assistenti: a direttori effettivi: Antonio Agostinis, Antonio Cogoy, Giovanni Gazziola, Luigi Paneck, a dirett. sostituti: Michele Cogoy, Antonio Dallabrida; per la Giunta di sorveglianza: effettivo: Carlo Schönberger, sostituto: Antonio Busioli; a delegati alle adunanze: Antonio Agostinis, Giovanni Beacco, Simone Burba, Antonio Busioli, Erminio Clemente, Antonio Cogoy, Michele Cogoy, Erminio Comel, Luigi Cosetti, Antonio Dallabrida, Giovanni Del Degan, Domenico De Paoli, Giovanni Gazziola, Francesco Lupieri, Anselmo Marcorin, Luigi Paneck, Settimio Rosati, Carlo Schönberger, Eugenio Spangaro, Pietro Spangaro.

Convegni sociali. L'Unione Sportiva «Libertas» darà questa sera dalle 7.30 alle 10 pom. esercitazioni di pattinaggio nella propria sede sociale al Belvedere (a piè del Castello).

★ Oggi nella Sala Verdi in via dell'Olmo 3, dalle 8 alle 10 pom., si terrà un convegno di danza.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giacomo Ciubei, dai sigg. Gemma e Felice Tavella, cor. 10 a favore della Guardia medica; dalla cognata Fanny Pfeifer-Petric cor. 20 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

— All'«Associazione italiana di beneficenza» pervennero da due signore indisposte, che non possono intervenire al concerto, cor. 10.

— L'elargizione di cor. 20 dei signori A. Schroeder e consorte era per onorare la memoria della sig.a Costanza Buchler.

— L'elargizione di cor. 20 dei sig. Tischler e consorte per onorare la memoria della sig.a Bobrik de Boldva era a favore del Ricreatorio della sig.a Frida Strudthoff.

Alla scoperta del mistero
nella gravissima diceria corsa a Muggia.

Ieri, giornata di festa, i muggesani hanno commentato più vivamente che mai l'avvenimento che ha messo in subbuglio la loro simpatica cittadetta. Dovunque s'andasse, non si sentiva che parlare della pretesa confessione del defunto Antonio Marz e dell'arresto di Pietro Marz e Giuseppe Babich, quali presunti autori della gravissima rapina avvenuta più di trent'anni addietro. A registrare tutte le chiacchiere che si facevano, occorrerebbero volumoni: per alcuni, gli arrestati erano gaglioffi della più bell'acqua; per altri erano innocenti ingiustamente perseguitati. Motivo a speciali commenti, poi, la grande ricchezza, che si diceva improvvisamente rivelatasi, del defunto e degli altri due.

Intanto, l'arresto di Pietro Marz e del Babich, dopo un breve interrogatorio da questi subito l'altra sera a Capodistria, fu, da parte di quel giudice istruttore dott. Covacich, confermato; sicchè, per ora almeno, essi rimangono in carcere.

100 mila corone invece di 15 mila.

Dicemmo ieri che in casa degli arrestati fu operata una perquisizione dagli organi di p. s. del Commissariato di Muggia; e che, in casa del Babich, furono sequestrati documenti e valori. Apprendiamo ora che, prima che si fosse proceduto alla perquisizione stessa, fu domandato al Babich a quale ammontare ascendessero il denaro e i valori da lui posseduti. Il Babich rispose: «Per un quindicimila corone circa». Viceversa, la perquisizione avrebbe posto alla luce valori e denaro per circa 100 mila corone. Si domanda ora: Perchè il Babich sottacque la cifra dell'importo vero? Lo fece per quella diffidenza innata nei villici del contado; o lo fece nella speranza di fuorviare le indagini dell'autorità? Il campo è aperto alle ipotesi, sia in un verso che nell'altro. Ad ogni modo la circostanza fu dagli organi di p. s. verbalizzata e portata a conoscenza del giudice istruttore, che la vaglierà insieme alle altre.

Due cadaverini sepolti in un campo?

Intanto, starebbe per saltar fuori, a quanto sembra, un altro fatto. Dopo l'arresto di Pietro Marz, la moglie di questo avrebbe detto a una vicina: «Go paura che le guardie no le sia vignude per l'afar dei do putei». «Quali putei?» — avrebbe domandato l'altra. E allora, la Marz — che si chiama Anna ed è nata Bosicchi — avrebbe raccontato che tempo fa, venuti a morte due gemelli da lei partoriti, il marito, per risparmio di seccature e di spese, avrebbe sotterrati da solo, e senza fare alcuna notifica dell'avvenuto parto, i due cadaverini, in fondo al campo che circonda la sua casetta.

Anche questo fatto venne portato a conoscenza dell'autorità di p. s., che ieri ha già proceduto ad un primo interrogatorio della donna.

La rapina di cui si discorre tanto avvenne a Gradischie?

Il dirigente del Commissariato di Muggia sig. Mrach, interrogato in proposito, disse di ricordare che nel 1887, quando egli faceva il sergente dei gendarmi a Metelliano (Matteria) intese parlare di una rapina commessa a Gradischie, in danno d'una corriera postale, dieci anni prima circa e che il postiglione e un viaggiatore erano stati ammazzati. Le guardie di p. s. Benolich e Butinar, che prestano servizio presso il Commissariato stesso e che sono di Metelliano, ricordano lo stesso fatto e lo riferiscono suppergiù alla stessa epoca.

La voce diffusasi a Muggia, avrebbe, dunque, una conferma diretta, per quanto si riferisce al tempo in cui il fatto sarebbe avvenuto.

Che sia questo il fatto cui si allude?

Uno fra i più abili funzionari della locale polizia, ora in pensione, dotato di meravigliosa memoria, in relazione al fatto di cui sopra, ci riferisce quanto segue: A parte la questione se ed in quanto possano essere entrati nel fatto accennato o in un fatto consimile, il defunto, che si dice abbia confessato, e le persone arrestate in seguito a tali dicerie, egli ricorda che intorno al '73-'74 epoca in cui egli entrò al servizio della locale polizia, fu commesso difatti un omicidio con rapina, sulla strada maestra fra Plesco e Castelnuovo. Ricorda che gli assassini adoperarano del filo di ferro, col quale formarono dei lacci che lanciarono al collo delle vittime, mentre passavano per detta strada con un veicolo; che impadronitisi così delle vittime, le assassinarono, e quindi le depredarono di vistosissimo importo di denaro. Soltanto egli non ricorda se si sia trattato d'una corriera postale o di un veicolo di privati. Per tal motivo, ad ogni modo, fu allora sospettato come uno degli autori del misfatto, un macellaio della nostra città, ora morto, il quale dovette subire innocentemente parecchi mesi di carcere preventivo. I sospetti erano caduti su quel disgraziato, perchè egli si era trovato a passare per la strada sulla quale era avvenuto l'omicidio, essendosi recato in quei paesi per comprarvi dei buoi. Per quel misfatto non vi furono altri arresti che fossero stati seguiti da condanna.

Corte d'Assise. Il dibattimento d'oggi. Stamane alle 9 comparirà dinanzi ai giurati la giornaliera Maria Rossi, di 26 anni, da Trieste, per rispondere del crimine di omicidio proditorio.

Il fatto è noto. La Rossi, la notte del 29 novembre u. s., in via delle Sette fontane, uccise con una coltellata al petto il suo amante Rodolfo Sadniker, di 26 anni, elettrotecnico presso l'Officina comunale del gas.

La Rossi, i lettori non lo avranno dimenticato, dopo vibrato il colpo all'amante che non voleva più saperne di lei perchè la aveva saputa infedele, si allontanò tranquillamente dal luogo del delitto; e poi, alle 11.30 del mattino, si costituì spontaneamente all'ispettorato di p. s. di via Tigor.

Per questo dibattimento sono stati fissati tre giorni, essendo ben 26 i testi citati. Alle udienze assisteranno i periti psichiatri dott. Veronese e Pastrovich.

Dirigerà il dibattimento il cons. d'App. dott. Andrich e l'accusata sarà difesa dal dott. Rossi.

Malore improvviso e sue conseguenze. Enrico Ussai di 36 anni, oste, abitante in via della Guardia N. 42, ieri nel pomeriggio si trovava nel suo locale in via del Pozzo N. 2, quando fu colto da improvviso malore e cadendo a terra riportò una contusione all'occipite con lieve commozione cerebrale. Chiamato sul luogo un dottore della Guardia medica, questi gli prestò le cure necessarie e lo fece poi accompagnare a casa sua.

Una domestica raccomandabile. Quindici giorni fa, Giovanni Micalich, abitante in via Cristoforo Colombo n. 14, assunse al suo servizio in qualità di domestica Clementina Brelich, di 32 anni, da Pola. Nel pomeriggio del 27 marzo u. s. la Brelich abbandonò improvvisamente la casa e il Micalich, insospettito, fece una visita negli armadi e constatò la sparizione di un vestito del valore di 24 cor., di un lenzuolo del valore di 5 corone, di un orologio di argento del valore di 4 corone, di due fazzoletti di seta del valore complessivo di 6 corone, di un ombrello del valore di 4 corone, di un portamonete del valore di 2 corone, di un vestito da ragazzo del valore di 3 corone e di tre biglietti del Monte di Pietà uno dei quali concernente l'impegnata di un orologio e catena d'oro del valore complessivo d'un centinaio di corone.

Il Micolich, certo che a giocargli il brutto tiro era stata la Brelich, la denunciò alla polizia e poi egli stesso si mise a cercarla.

Ierl'altro, mentre passava per la Piazza vecchia s'imbattè nella donna e la fece arrestare. Alla polizia, la Brelich negò recisamente tutto; e reclamò, anzi, che il suo ex padrone le doveva ancora la mercede. Fu trattenuta.

Che razza di riparazione! In uno dei primi giorni dello scorso gennaio, il signor Giacomo Bencich, abitante in via Giulia N. 71, incaricava tale Fortunata Zucolin, di 30 anni, da Trieste, di portare ad un orefice una catena d'oro, che aveva bisogno di una piccola riparazione. La donna eseguì l'incarico e, tornata dal signor Bencich, dichiarò che la catena sarebbe stata pronta fra due giorni e che ella stessa si sarebbe recata a ritirarla. Ma il signor Bencich non rivide più la sua catena e giorni fa, stanco delle turlupinature della donna, la denunciò alla polizia. Questa fece delle indagini e, scoperto che abitava in via del Pozzo di Crosada N. 6, ieri nel pomeriggio la mandò a prendere.

La Zucolin confessò di aver impegnata la catena al Monte di Pietà e a sua giustificazione disse di essere stata spinta dalla miseria. Consegnò il biglietto di pegno. Il signor Bencich soffre un danno di 60 corone.

Risse cruente. Antonio Crovat, di 36 anni, meccanico, abitante in via Bergamasco N. 13, fu coinvolto ieri in una rissa dalla quale uscì con una ferita di punta e taglio alla regione inguinale. Ricorse alle cure della Guardia medica dove la ferita fu giudicata essere di natura abbastanza grave.

★ Antonio Peterlungher, di 39 anni, calzolaio, abitante in via Pondares N. 4, si recò ieri alla Guardia medica per una ferita di punta e taglio riportata all'epigastrio.

Il ferito disse che si era ferito accidentalmente con un trincetto ma il medico fece scrivere nel protocollo che la ferita era stata prodotta da mano altrui, e poichè era di natura abbastanza grave inviò il Peterlungher all'ospedale civico dove fu accolto nella decima divisione.

★ In un'osteria di via di Crosada scoppiò una rissa violenta durante la quale il manovale Giovanni Venturini, di 24 anni, fu colpito con una sedia e riportò escoriazioni e contusioni alla guancia sinistra.

★ In una rissa scoppiata l'altra sera in un'osteria nei pressi del Cimitero di Sant'Anna, rimase ferito il muratore Rodolfo Melliavetz, abitante in S. M. M. inf., il quale ricorse ieri alla Stazione centrale di soccorso per farsi medicare una ferita di punta riportata al torace.

★ Alla stessa istituzione ricorse il dodicenne Mario Fano, abitante in via S. Maurizio N. 12, il quale, trovato questioni con un suo coetaneo, sul fondo dell'ex Molino a vapore aveva ricevuto un colpo di temperino alla schiena.

Cadute. Per lesioni riportate cadendo, ricorsero ieri alla Stazione centrale di soccorso.

Antonia Zerial di 25 anni, contadina, abitante a Dolina N. 44, con una frattura al cubito sinistro. Vittorio Smerli, di mesi 8, abitante in via S. Giacomo in Monte N. 12, perchè cadendo dal letto aveva riportato un ematoma al parietale sinistro. Elisa Buttiro, di 12 anni, abitante in via Galileo Galilei N. 3, per una distorsione al piede sinistro. Guglielmo Vignari, di mesi 6, abitante in via dell'Industria N. 9, cadendo dalle braccia di una sorella che lo teneva, riportò una distorsione al cubito sinistro. Olimpia Rettinger, di 3 anni, abitante in piazza dei Foraggi N. 2, per una ferita alla tempia destra. Elvira Siminich, di 4 anni, abitante alla Pendice di Scorcola N. 329, per una ferita all'occipite.

Morsicato da un cane. Ciro Marchesin, di 17 anni, abitante in via dell'Istituto N. 17, fu morsicato ieri da un cane al crure sinistro e dovette ricorrere alle cure della Guardia medica.

Notizie meteorologiche. Alta marea: —.— ant.; 0.27-11.08 pom. Bassa marea, 5.27 ant., 5.20 pom.

Teatri e Concerti

Verdi. Teatro bellissimo, iersera, alla undecima rappresentazione del «Crepuscolo degli Dei», che valse i consueti calorosi battimani agli esecutori principali e al maestro Ferrari. Questa sera e domani il teatro resta chiuso; percui, la rappresentazione consueta del martedì, per riguardo al Concerto dell'Associazione Italiana di Beneficenza» è rimessa a mercoledì. Nonostante il rinvio, quella di mercoledì sarà certo una delle serate più belle della stagione, perchè lo spettacolo è in onore della signorina Teresina Burchi, la superba «Brunilde», l'artista così cara al pubblico del Verdi.

Politeama Rossetti. Iersera «Turlupineide» attirò una folla enorme — si dovette aggiungere delle altre file di poltroncine — una folla che si divertì moltissimo alle trovate innumerevoli e allo spirito profuso nella gustosa rivista: i «bis» furono frequenti e gli applausi interminabili alla fine di ogni atto. Nel pomeriggio un bellissimo pubblico alla «Secchia rapita».

Stasera, quarta di «Turlupineide. Mercoledì si darà la nuova operetta di Lehar «Amore di zingaro».

Fenice. Le due rappresentazioni date ieri dalla Compagnia di varietà «Città di Genova» attrassero a teatro pubblico numerosissimo e trascorsero tra continui applausi.

Questa sera, sesta rappresentazione, con programma variato.

Eden. Tanto nel pomeriggio che di sera l'Eden presentava ieri il magnifico aspetto delle grandi occasioni: era letteralmente gremito da gran folla accorsa ad assistere al debutto della Bella Guerrero e a riconfermare il grande successo riportato ierlaltro dal nuovo spettacolo. Uno spettacolo che su tutta la linea s'è imposto all'ammirazione del pubblico, giacchè i numeri più diversi e più divertenti vi si alternano con varietà e interesse, e sopratutto perchè, bisogna dirlo, esso presenta una caratteristica che non può fare a meno di richiamare l'attenzione del pubblico e di appassionarlo vivamente: vi figura una quantità di belle donne: dalla Guerrero alla Ledesma, che ottenne un trionfo con le sue canzoni spagnuole; dalle due voluttuose danzatrici indiane Taty e Indra alla seducente negra Frisby, alle graziose componenti del sestetto Flora. Non questi numeri soltanto costituiscono il successo del programma, ma anche gli eccezionali «voltigeurs» Gaertner, gli irresistibili parodisti Toch and Tard, gli acrobati Orenses, e le duettiste napoletane Eris-Andreace, la cui riconferma fu salutata con applausi scroscianti e interminabili richieste di bis.

Come abbiamo detto, l'attrattiva maggiore degli spettacoli di ieri fu il debutto della Bella Guerrero, l'affascinante ballerina spagnuola che veniva a noi per la prima volta, reduce dai trionfi delle più importanti piazze del teatro di varietà. Guerrero può ora aggiungere agli altri, il grande successo riportato a Trieste; successo che se nella rappresentazione pomeridiana andò un po' raffreddato a causa di un piccolo incidente di scena, fu alla sera entusiastica. La bellissima artista si presenta in una scena oltremodo suggestiva, intitolata «La rosa e il pugnale». In una notte di bufera una donna chiede ricovero nella capanna d'un bandito. Costui nota i di lei gioielli e vuole ucciderla. Facendo uno sforzo supremo la donna lascia cadere il manto che la avvolge ed appare in tutto lo splendore della sua bellezza. Affascinato egli la guarda, subisce tutta la sua seduzione... Ella danza voluttuosamente. L'uomo vinto, le dà il suo pugnale in cambio della rosa che l'incantevole danzatrice tiene fra i capelli; pugnale che ella poco dopo gli pianta nel cuore per liberarsi dalla sua violenta passione. Coadiuvata nella scena dal sig. Paglieri, la Bella Guerrero danzò squisitamente, provocando alla fine uno scoppio scrosciante d'applausi.

Lo spettacolo intero si replica stasera. La Guerrero resta fra noi solo cinque giorni.

Il grande concerto sinfonico Visconti di Modrone per l'Associazione italiana di Beneficenza. L'aspettativa per il grande concerto sinfonico che domani a sera avrà luogo al Politeama Rossetti a favore dell'Associazione italiana di beneficenza, e che si dà in sostituzione dell'annuale concerto di autunno, è addirittura febbrile. Il teatro è ormai quasi completamente venduto: una serata meravigliosa dunque alle viste, sia come serata d'arte, che come serata di carità. Si rinnovellano le tradizioni gloriose dei grandi concerti dell'Associazione italiana di Beneficenza. Col magnifico concerto di domani, che, è noto, sarà sostenuto dall'eccellente orchestrale di Bologna, sotto la direzione del giovane illustre maestro conte Guido Carlo Visconti di Modrone e con la cooperazione di valenti solisti, ci è offerto di gustare, dopo molto tempo, una desideratissima audizione sinfonica. Il programma è noto: vi figurano accanto a dei brani di notevole interesse, due novità di eccezionale importanza: il concerto inedito per violino e orchestra del Tartini e l'oratorio «Rebecca» di Cesare Franck.

Settimana artistica di primo ordine questa. Domani il concerto sinfonico dell'Associazione italiana di beneficenza; mercoledì concerto del Quartetto triestino e serata di interpretazioni musicali con la danza di Rita Sacchetto; venerdì concerto dell'illustre pianista concittadino prof. Angelo Kessissoglù e sabato concerto di Bronislaw Huberman, uno dei più meravigliosi violinisti della nostra epoca. In conclusione una settimana musicale, che se fosse seguita o preceduta da altre dello stesso valore, potrebbe dare un'idea ben superba della vita musicale d'una grande città....

L'artistica serata di danza che Rita Sacchetto ha promesso di offrire alla nostra città, avrà luogo mercoledì sera nella sala della Società Schiller. Apprendiamo che l'interesse per questa produzione della mirabile danzatrice è vivissimo, e che il programma della serata sarà dei più varii e più suggestivi. Sarà così dato al nostro pubblico di conoscere Rita Sacchetto in tutte le varie manifestazioni della sua genialità di interprete danzante della musica. Per chi non lo sa, Rita Sacchetto è giovane e bellissima.... ciò che conferisce doppio fascino alla sua arte.

Spettacoli d'oggi.

VERDI. Stagione d'opera. - Riposo.
ROSSETTI. Compagnia d'operette „Città di Milano" Ore 8.15 (D) „Turlupineide" in 3 atti di R. Simoni, musica.... di tutti i colori.
FENICE. Ore 8. Spettacolo di varietà.
EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.
CAFFÈ NUOVA YORK. (Ore 8.30-12.), Concerto.
SALONE EDISON e SALONE AMERICANO. „I pericoli della capitale", grandioso capolavoro interpretato da celebri artisti (lunghezza metri 900).

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il piroscafo «Locrum» disincagliato. Ci telegrafano da Zara, 2: Stasera alle 8 è arrivato il piroscafo «Danubio D» della «Dalmatia» ed il piroscafo «Locrum» della «Ragusea» che come vi telegrafai si era incagliato sulla Punta Marocca, dell'isola di Selve. Apprendo che è stato il «Danubio», che ha disincagliato il «Locrum». Ignorasi se questo abbia riportato danni. Da Spalato era partito il piroscafo di salvataggio «Belrorie» e da Trieste il «Titan» diretti a Selve per tentare il disincaglio del «Locrum».

Poco dopo avvenuto l'incaglio il piroscafo «Wurmbrand», del Lloyd, prese a bordo i passeggeri e ne tentò il disincaglio, ma inutilmente, percui proseguì per Zara.

Il piroscafo «Vila D» incagliato e disincagliato.

Ieri mattina il capitano Botterini, comandante il piroscafo «Trieste», dell'Istria-Trieste, arrivato nelle acque di Pirano, vide che il piroscafo «Vila D» della «Dalmatia» si era incagliato nel basso fondo melmoso dinanzi allo stabilimento industriale Salvetti e C.i. Avvicinatoglisi, aderì alla richiesta del comandante del «Vila» per tentarne il disincaglio.

Passato un cavo a bordo del «Vila», questo incominciò a far funzionare la macchina a tutta forza indietro, mentre il «Trieste», tirava a tutta forza. In breve il «Vila», potè essere disincagliato, senza alcun danno.

La causa dell'incagliamento fu dovuta alla nebbia dell'altra notte.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd: «Bar. Gautsch» cap. Meraus da Cattaro e scali con 164 pass., «Melpomene» cap. A. Giurovich da Fiume; il pir. inglese "Belgravian" cap. Nash da Liverpool; il pir. germ. «Roma» cap. G. Prigge da Amburgo e Algeri; il pir. a. u. "Alberta" cap. A. Martinolich da Nuova Orleans e Venezia, «Mrav» cap. Billich da N. Shields, «Vitez» cap. P. Vrancovich da Sebenico e Zara, "Cyclops" cap. A. Glavan da Ancona con 14 passeggeri, «Laura» cap. C. Gerolimich da Buenos Aires e Napoli con 101 passeggeri.

— Partirono il pir. del Lloyd "Salzburg" per la Grecia, Costantinopoli e Batum; i pir. a. u. «Alice» per Patrasso e Nuova York, «Dubrovnik» per Cattaro.

Movimento dei pir. a. u.

"Principessa Cristiana" passò Gibilterra il 1.o corr., diretto a Rotterdam, «Arc. Stefano» arrivò il 1.o a Akyab, "Edoardo Musil" passò Colombo il 1.o diretto a Trieste, tutti della Nav. gen. A. Gerolimich e C.o

Austro-Americana: "Argentina" partì il 29 p. p. da Nuova York per Trieste, «Eugenia» passò Gibilterra il 28 diretto a Nuova York, «Oceania» proseguì il 31 da Algeri per Nuova York, «Martha Washington» proseguì il 31 da Napoli per Patrasso e Trieste, "Columbia" arrivò il 26 a Buenos Aires, "Francesca" proseguì il 29 da Almeria per Napoli, «Carolina» arrivò il 31 a Tampa, "Clara" proseguì il 31 da Gibilterra per Nuova York, "Giulia» arrivò il 31 a Palamos, «Irene» proseguì il 30 da Orano per Nuova Orleans, «Lodovica» arrivò il 31 a Charleston, «Lucia» partì il 31 da Tunisi per Kobe, «Maria» passò Sagres il 30 diretto a Marsiglia, «Teresa» partì il 1.o da Lisbona per Filadelfia.

COMUNICATI*)

La signorina
IDA SEPPILLI
si unì ieri in matrimonio col signor
OSCAR KOHN.

Rendiamo attenti i signori negozianti in manifatture di Trieste e della Regione che la nostra ditta è rappresentata costà unicamente dal signor

GIOVANNI DE ROSSI

il quale solo ha il diritto di offrire la nostra merce. Con la massima osservanza

Frantisek Krenek & Söhne.
Frankstadt (Moravia).

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

---

†

MARIA KARNER
nata FRANCESCHETTI

spirava questa mane dopo brevissime sofferenze munita dei conforti religiosi.

Il marito **Giacomo**, i figli **Giorgina, Adele, Alfredo, Alberto** e **Argia** profondamente addolorati, unitamente alle famiglie **Franceschetti, Marinovich** e **Vidacovich** partecipano tale immatura perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al Cimitero Martedì 4 corr. alle ore 10 ant.

TRIESTE, 2 Aprile 1911.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

---

†

Dopo lunghe e penose sofferenze munito dei conforti religiosi rese l'anima a Dio a soli 45 anni

GIUSEPPE PHILIPPOVICH

La dolente consorte **Luigia n. Schmidichen**, i figli **Giuseppina, Maria e Marcello**, nonchè la sorella **R. R. Madre Angela**, i fratelli **Carlo** e **Lodovico**, le cognate **Vittoria** e **Maria** partecipano tale dolorosa perdita.

I funerali seguiranno martedì alle ore 4 pom. direttamente al cimitero partendo dalla via Andrea Rapicio N. 5.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

ELVIRA PRISTER

spirò a Zagabria il 2 Aprile, dopo brevissima malattia.

Addoloratissimi, i sottoscritti in unione agli altri parenti, ne dànno il tristissimo annuncio.

Girolamo Prister
marito

Alfonso	Regio medico stab. Giulio Reich	
Isabella	Medico dott. Zsiga Altstädter	
Irma	Avv. dott. Alfredo Schönstein	
Margherita	generi	
Camilio	Elena Prister Kornitzer	
figli	nuora	

È vero che gli uomini non sposano?

Perchè?

(Lettera d'una signorina ricca di doti e povera di dote)

«Caro «Piccolo»,

«Innanzi tutto devo dirti che saluto con particolare simpatia l'articolo «Perchè gli uomini non sposano», comparso nel «Piccolo» di lunedì 27 marzo, se ed in quanto esso segni ed indichi la tua intenzione di proporre al commento o alla discussione problemi femminili di generale interesse.

«Chi sono io?

«Io sono appunto una di quelle signorine «ricche di doti e povere di dote» cui è dedicata l'intervista di Flavia Steno.

«Età: 22 anni.

«Potrei anche dirti che sono bionda, che credo d'essere bella e che in genere piaccio. E' vero ciò che un giovanotto.... da moglie scrive sulle tue colonne?

«— No, caro «Piccolo»: quel candidato ideale al matrimonio trova una comoda ed abile giustificazione per sè, per i suoi compagni, per gli usi e per le convenienze sociali: null'altro.

«Esaminiamo.

«Gli uomini dunque non sposerebbero:

«1. Perchè non possono scoprire una realtà che risponda al loro sogno; 2. Perchè la facoltà più apprezzata è lo spirito che è sempre malignità, insolenza, audacia, piccola cattiveria; 3. Perchè manca il sentimento; 4. Perchè hanno paura del lusso, che vedono sfoggiato dalle signorine.

Quale è la realtà che risponde al sogno degli uomini?

«Lo dice chiaramente Flavia Steno. La donna deve semplicemente:

«1. Riassumere tutte le dolcezze e tutto il sorriso della femminilità; 2. Saper essere insieme amica, amante, sorella e madre; 3. Render possibile al marito di: a) fidare e riposare, b) confidare e gioire, c) perdersi e confortarsi in lei; 4. Essere semplice, schietta, affettuosa e indulgente; 5. Essere armata di spirito critico sì, ma fasciato di un fodero di bontà; 6. Essere molto intelligente; 7. Essere dotata dell'intelligenza d'amore e saper l'arte di mantenere viva la fiamma d'amore nel cuore del compagno; 8. Saper disimpegnare l'ufficio di massaia con: a) abilità intelligente, b) decoro, c) proprietà, d) eleganza; 9. Saper accogliere il marito: a) vestita con proprietà, b) acconciata con civetteria; 10. Saper essere previdente in modo da provvedere con 400 lire annue a: a) vestiti, b) biancheria, c) cappelli e scarpe, d) cravatte, guanti, veli, cinture, busti, ecc. ecc. per tutta la famiglia.

E questo è tutto!

«Le ragazze dunque non trovano facilmente marito perchè hanno il torto di non saper rispondere al suesposto sogno degli uomini!

«Ma, sanno i signori uomini, che cosa succederebbe se le donne rispondessero al loro sogno?

«Non troverebbero moglie!

«Perchè un essere così filosoficamente, idealmente o praticamente perfetto, dovrebbe avere tutte le qualifiche attribuite alla divinità e verrebbe idolatrato in rinnovellati templi pagani!

«Ma come? Voi volete che possa disimpegnare l'ufficio di massaia a perfezione, che sia elegante, spiritosa, buona, dolce, a seconda del vostro umore triste o allegra, debole o forte, loquace o taciturna?

«Ma allora i signori uomini dicano che non sposano perchè vogliono l'impossibile e non perchè non trovano il loro ideale, con la quale osservazione fanno supporre che se le ragazze vivessero diversamente e venissero diversamente educate, l'ideale sarebbe facilmente raggiungibile!

La facoltà più apprezzata è lo spirito: sempre malignità, insolenza, audacia, piccola cattiveria.

«Più apprezzata, da chi? Dai signori uomini! I quali alle feste e ai ritrovi in genere lasciano in un canto le signorine modeste e taciturne per dedicarsi esclusivamente a quelle che con un po' di audacia sanno mettere assieme quattro parole.

«E sanno proprio tutte le ragazze «bostonnare» con eleganza perfetta e compiere tutti quegli altri prodigi per cui il tipo ideale del giovanotto maritale crede di non poter trovare in esse la poesia del suo spirito?

«No: assolutamente no: basta guardarsi d'attorno in un salotto per vedere che le ragazze cosidette «di spirito» costituiscono la minoranza, mentre moltissime ce ne sono dai cui occhi sprizza fuori il modesto desiderio di essere la poesia dello spirito d'un uomo-marito.

«Ma gli uomini non le guardano, e non le prendono in considerazione perchè generalmente hanno la giustificata preoccupazione di rallegrare la futura casa con la vivacità di un riso argentino e inorridiscono all'idea d'inondarla di innamorate e gelose lagrime sentimentali.

«Lo spirito - se è veramente spirito - denota quasi sempre intelligenza: il fatto che un po' di malignità, di audacia e di cattiveria ci debba entrare, non dimostra che una persona sia maligna e cattiva, ma anzi che conoscendo le conseguenze della malignità e della cattiveria sa tenersene lontana.

Manca nelle ragazze il sentimento?

«Manca o c'è come negli uomini, come nelle signore e su per giù come c'era ieri e come ci sarà domani!

«L'esperienza - in parte ereditaria - ammaestra certamente le ragazze e le loro madri ad un grande riserbo indispensabile ad evitare decisioni precipitate e quindi gravissimi guai; ma non è logico, nè equo giudicare gli uomini da come appariscono.

Il lusso delle signorine.

«Anche a questo riguardo non posso dichiararmi d'accordo col giovanotto maritale, il quale ha paura del lusso quando pensa al matrimonio, ma si lascia - novanta volte su cento - imporre da esso nella scelta d'una fidanzata.

«Ci troviamo difatti nella stranissima condizione che gli uomini fuggono da ciò che dichiarano li attrae: modesta semplicità; e si lasciano tranquillamente condurre nel porto matrimoniale da ciò che dichiarano di temere: lusso.

«E poichè nella illogica società in cui viviamo - tirate le somme - lo stato matrimoniale è ancora il meno peggio, che cosa resta da fare alle signorine?

«Acquistare il cappellino da 50 lire (e Dio sa con quali rimbrotti paterni molto spesso!) il quale attira l'attenzione dell'uomo disposto maritalmente molto più che un animo straboccante di poesia, ma corrispondente ad una testa coperta della «paglietta», acquistata tre anni prima!

«E allora..... perchè non sposano gli uomini?

«Innanzi tutto non è vero che gli uomini non sposino. Gli uomini - almeno qui - sposano su per giù come sposavano nel passato e non mi consta che dalle statistiche risulti aumentato il numero delle zitelle.

«Secondo me la questione va posta altrimenti: Ci sono alcuni uomini che hanno tutte le qualità necessarie per essere ottimi mariti, le condizioni economiche dei quali consentono un matrimonio, che hanno sufficiente pratica della vita per poter scegliere una donna adatta e corrispondente ai loro speciali desideri e alle loro speciali inclinazioni.

«Perchè non sposano?

«A questa domanda mi riservo di rispondere un'altra volta per non abusare oggi troppo delle tua cortesia. Spero che contemporaneamente a me vorranno rispondervi anche altri lettori e che tu avrai la cortesia di pubblicare le migliori risposte».

Un signorina ricca di doti e povera di dote.

Un'ecatombe di cani.

— Volete sapere quanti cani furono pigliati nel decennio 1901-1910?

— Dove?

— A Trieste.

— ?

— 4964.

— Cinquemila cani?!

— Circa. Il maggior numero fu preso nel 1901, cioè 1349; poi se ne presero 761 nell'anno passato; 615 nel 1909; 591 nel 1908. In tutti gli anni precedenti la cifra delle catture fu minore.

— E che cosa si fece di tutti quei cani?

— Il 25 per cento dei catturati fu riscattato dai proprietari.

— Soltanto una quarta parte?

— Questa è la media del decennio. Nel 1901, per esempio, sopra 1349 cani catturati, furono riscattati soltanto 55.

— E gli altri 1300?

— Gli altri 1294 furono uccisi.

Un gesto di disgusto.

— E non è possibile....?

— Che cosa?

— Non so.... offrirli a chi li vuole. I cinofili sono moltissimi. Se si sapesse che l'accalappia cani ha qualche bel cane che nessuno si recò in tempo utile a riscattare, chissà, forse qualcuno si recherebbe a prenderselo.

— Ma è la tassa....

— Ah, sicuro, c'è la tassa. Recarsi a «salvare» un cane vuol dire anche obbligarsi a pagare la tassa.

— Certo.

— Cosicchè, non si può far nulla. E quanti, diceva, ne furono uccisi? Il 75 per cento?

— 3711 sopra 4964 catturati. Una media di 370 all'anno: più di un cane al giorno. Se a questi si aggiungono i cani crepati per malattie o per accidente, si fa presto ad avere anche la statistica della mortalità canina, che pare discretamente alta, se si pensa che a Trieste ci saranno per lo meno da 8000 a 10.000 cani.

— Il censimento....

— Oh quello non ne darà certo la cifra esatta, per la ragione che indicare il possesso di un cane equivale ad assumere l'obbligo del pagamento di una tassa.

Una pausa.

— Del resto non creda mica che i cinofili siano maggioranza. Vi sono anche i nemici dei cani, e numerosi. Molti per paura di contrarre malattie canine, moltissimi per timore della rabbia, altri perchè considerano il cane come una bestia sudicia.

— L'amico dell'uomo!

— E' una vecchia frase.

— Ma che! Il pittore Charlet scriveva «che ciò che v'è di meglio nell'uomo.... è il cane». Non c'è letteratura che non dedichi pagine di tenerezza profonda al cane. Lamartine lo esalta fedele anche nella sventura. Del resto l'uomo ripagò sempre della più intensa affezione il suo «amico». Federico II mise un articolo speciale nel trattato di pace con i coalizzati, per la liberazione di un suo levriere, caduto prigioniero nella battaglia di Soor (1745). Giacomo II Stuardo, gridava ai suoi fedeli: «Salvate i miei cani e... Marlborough!». L'imperatrice Caterina II, la regina Vittoria, l'imperatrice Giuseppina, l'imperatrice Maria Luisa adoravano i cani.

— Ch'erano però malveduti da Napoleone.

— Ah li conosce i due episodi?

— Veramente....

— Alla sera delle prime nozze di Bonaparte con la vedova Beauharnais, il futuro padrone d'Europa s'accorse che a piedi del letto nuziale dormiva un cagnolino, l'«amico» di Giuseppina. «Ah, bestia sudicia!» gridò il generale e afferrò il cane con l'intenzione di gettarlo fuori della porta. Ma la sposa disse: «Fortunè» deve restare al suo posto». — «Ma io non posso andare a letto con quell'animale sui piedi!». — «O prendere o lasciare - ribattè la futura imperatrice - o partaggiare il letto con «Fortunè» o.... lì è la porta!». E Bonaparte si rassegnò ad avere compagno di letto il cane, che, irritato, lo addentò ad una gamba, Arnault....

— L'Intendente di Trieste?

— Il padre. Arnault seppe questo episodio da Napoleone stesso che lo ricordava perchè portava sulla gamba le traccie dei denti di «Fortunè».

— Bonaparte poteva sbarazzarsi del cane.

— Un mastino, a Milano, mi pare, un bel giorno, crac, con un colpo di mascella liberò il generale del rivale. Ma Giuseppina se ne procurò un secondo.

— E l'altro episodio?

— L'altro avvenne sulla strada di Fontainebleau. Napoleone, contrariamente al protocollo, s'era recato ad incontrare la seconda sposa, Maria Luisa d'Austria. Mentre con foga giovanile spalancava la portiera della carrozza della nuova imperatrice e regina, un cane gli saltò alla faccia. Per poco non lo sfregiava. E' perciò forse che Napoleone, come dice lei, non amava i cani. Ma nel «Mémorial de S. Hélene» non sembra almeno che li disprezzasse.

— Di questi episodi d'affezioni o di odi ce ne sono in folla.

— Oh, lo so. Anche il povero duca d'Enghien aveva un cane affezionatissimo. Fu il solo essere che rimanesse a piangere sulla fossa che accolse il cadavere dell'ultimo dei Condè nel castello di Vincennes. E Bismarck? L'uomo di ferro aveva tenerezze infinite per i suoi due celebri molossi. Riccardo Wagner adorava i cani, dei quali ripetè il latrato caratteristico delle beste in caccia, nell'inseguimento di Sigmund e di Siglinda, da parte del tradito Hunding. Wagner aveva cominciato una storia dei suoi cani. I buoni fedeli animali non ebbero soltanto l'onore di inspirare i poeti; anche i prosatori, da Alfonso Karr ad Anatole France, celebrarono le loro virtù. Anatole France addirittura fa dire al cane del signor Bergeret una serie di aforismi che sono veramente degni di... un cane moderno:

«Mangiare è bene; aver mangiato è meglio; perchè il nemico che vi spia per prendervi il vostro pasto, è pronto ed abile.

«Un'azione per la quale si è stati percossi è una cattiva azione. Un'azione per la quale si son ricevute carezze, o roba da mangiare, è una buona azione.

«La vita d'un cane è piena di pericoli. E per evitare la sofferenza bisogna vegliar sempre, durante il pasto ed anche durante il sonno.

«Non si sa mai se si ha agito bene verso gli uomini. Bisogna adorarli senza cercar di comprenderli. La loro saggezza è misteriosa.

— Graziosi.

— Ne vuol conoscere altri? Legga la «Storia contemporanea» di Anatole France....

La frequentazione nelle scuole medie nel 1911. Secondo una statistica pervenuta al ministero dell'istruzione la frequentazione nelle scuole medie dello Stato (ginnasi e scuole reali) nell'anno scolastico 1910-11 è la seguente: Ginnasi: Austria inferiore 12.611 (fra cui 391 scolare), Austria superiore 2240, Salisburgo 554, Stiria 3154, Carinzia 1037, Carniola 2343, Literale 3100, Tirolo e Vorarlberg 3910, Boemia 7487 tedeschi e 10.746 boemi, Moravia 3430 tedeschi e 4980 boemi, Slesia (tedeschi, boemi e polacchi) 2303, Galizia 35.639, Bucovina 5748, Dalmazia 1370. Scuole tecniche (reali): Austria inferiore 9933, Austria superiore 876, Salisburgo 340 Stiria 1821, Carinzia 433, Carniola 788, Litorale 2061, Tirolo e Vorarlberg 981, Boemia 5238 tedeschi e 10.687 boemi, Moravia 4038 tedeschi e 4738 boemi, Slesia 1495, Galizia 4052, Bucovina 753, Dalmazia 688. Assieme ginnasi 100.652 scolari, assieme reali 48.922 scolari, assieme ginnasi e reali 149.754 (di cui 2856 scolare, tutte nei ginnasi).

Gli scolari nelle scuole medie (ginnasi e scuole reali) della nostra Regione sono 5161.

Corrispondenza aperta. *Dilettante Muggia.* La fotografia si può dire che abbia avuto principio con G. B. Porta, l'inventore della camera oscura. Il punto di partenza della sua scoperta fu l'osservazione di un fascio di raggi penetranti attraverso un forellino in una stanza affatto oscura. — *G. T.* L'amaranto è simbolo d'immortalità, l'arancio della verginità, la fragola della bontà. Per gli altri... ad un'altra volta. — *Vedovo, Pola.* La differenza tra divorzio e separazione sta in ciò che nel primo caso il matrimonio si considera sciolto ed i coniugi possono passare ad altre nozze; nel secondo caso l'unione matrimoniale cessa di fatto, ma non di diritto, nè possono quindi i coniugi contrarre un altro matrimonio. Cattolici coniugatisi in Austria di regola non possono divorziare. Per le eccezioni si rivolga ad un avvocato. — *Romeo B. ed altri.* Quante volte dovremo ripetere che il piano di leva non può venir fissato finchè la Camera di Vienna non abbia approvato il contingente di leva? — *Studioso.* Navigatori spagnoli e portoghesi, quali Magellano (1520), Mendana e Quiros furono i primi a rilevare l'esistenza del mondo oceanico, ma solamente dopo le scoperte fatte nell'anno 1616 dagli olandesi nel continente australe si riportarono più precise notizie da quei mari lontani. — *Cioci.* La tassa per le vetture automobili a tassametro è di cor. 1 per i primi 333 metri, di cor. 0.25 per ogni tratto successivo di 333 metri. — *Nonno.* Il carbon fossile è molto abbondante negli Stati Uniti d'America; l'Italia ha miniere di carbon fossile negli Appennini ed in altre regioni. — *Scolaro.* La luce elettrica è l'energia elettrica che, sotto speciali condizioni, si trasforma in vibrazioni luminose. Studi un testo di fisica, però... da qui ad un paio d'anni! — *Donna Maria.* I tubi di vetro dei lumi si rompono con maggiore facilità quando non sono stati cotti a sufficienza o quando il vetro non è bene omogeneo. Per evitare che si rompano si consiglia di tracciarvi una incisione col diamante nel senso della lunghezza, o di immergerli in un recipiente con acqua fredda che si fa poi bollire. — *Dubbiosa.* Certo che la portata d'un affetto si giudica oltre che da quello che uno fa, anche da quello che, pur potendo, omette di fare: del resto non bisogna mai lagnarsi del bene solo perchè... esiste il meglio. Pensi quanti hanno avuto peggio di Lei. Si tranquilli e... buona pace. — *Tiberio.* Vis comica è espressione latina, e vale: forza comica, potenza drammatica. — *Conciossiacosacchè.* «Blagueur» è parola francese, usata invece delle moltissime nostre: gradasso, spaccamonti, chiacchierone. — *Ponzio.* Il campanile di S. Stefano è alto 138 metri. — *Infelice.* Ella ci chiede se un amante «possa», senza mancare ai suoi doveri, abbandonare dopo aver fatto promessa di matrimonio. Le rispondiamo con una domanda: «Può» una sposa tradire lo sposo che ha «mantenuto» la promessa di matrimonio? Bando agli scherzi, tutti sanno che la seduzione con promessa di matrimonio costituisce un reato che la legge punisce. — *Bagonghi.* I bagni più comunemente usati per la nichelatura galvanica sono: acqua distillata 10, solfato di nichelio 1. Oppure: acqua distillata 10, solfato di nichelio ammoniacale 4, carbonato d'ammoniaca 3. Si sciolgono separatamente i due sali nell'acqu acalda e si versa il carbonato nel solfato doppio, avendo cura di mantenere il bagno in istato neutro. Indi si aggiunge il rimanente dell'acqua. — *Dux.* Dal libraio. — *Mercurio.* Non resta che inscriverla alla scuola commerciale all'apertura del corso. Si rivolga alla direzione dell'Accademia di commercio. — *Figlia disperata.* Non si possono fare diagnosi per lettera! Consulti un medico. — *A. W.* Alla Biblioteca civica troverà varie pubblicazioni di pittura. — *Cantante.* Si rivolga ad uno dei Licei musicali della città. — *Italianissimo.* Alla direzione della Scuola industriale. — *Libero.* Senza conoscere maggiori particolari non possiamo risponderLe che: sia cauto! — *Italia.* Non è esclusa la possibilità di un nuovo matrimonio: consulti un avvocato. — *Ines.* 1) Quella foglia secca è della pianta «Passiflora coerulea» rampicante, a foglie quinquelobate, a fiori bianchi, turchini e porporini. 2) Dal medico. — *Pia.* E perchè non credere alla Nevers? — *Assidui lettori Perugino.* Quanto prima; l'epoca precisa però non è ancora fissata.

Ogni giorno una. Un bimbo al padre:

— Perchè le stelle tremolano?

— Perchè tira vento, figlio mio.

— Ma anche le mani della nonna tremano.

— Perchè si sono stancate di segnarle a dito per contarle.

ANAGRAMMA.

Dimmi - io le dissi - bambina *intero*
Quanto è il mio amore comprender sai?
Nol tradirai?
Levando l'ochio raggiante e nero
Rispose: «*Intero!*»

Spiegazione del giuoco precedente:
COR. RAZZI. IERI. CORAZZIERI.

Redattore responsabile Giulio Cesari, - Trieste.
Composto nella tipografia della Società dei Tipograf.
Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO».

RODOLFO SCHULTZE
DI BERLINO
Tecnico-Dentista concessionato
Piazza Barriera vecchia
ingresso via Sette Fontane 2 II piano

Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - Riparazioni vengono eseguite in due ore. - Riceve dalle 9-1 e dalle 3-7.

Stabilimento di cura
Sanatorio Schweizerhof, Wetzelsdorf presso Graz,
per convalescenti bisognosi di riposo e ammalati di nervi. Bagni d'aria e di sole, cure per ingrassare e cure dietetiche, tutti i sistemi di cure moderne, impianto elettrico, canalizzazione, boschi estesi, prospetti, due medici.

BERLITZSCHOOL
— Col 6 di Aprile —
incominciano nuovi corsi in
ingl. franc. ted. ital. spag. serbo
(Esito garantito)
Istruzioni e prenotazioni
Via Cassa di Risparmio N. 1, I.

INALAZIONI D'OSSIGENO
oltre d'avere un'azione eminentemente suggestiva sono di grande sollievo in non poche sofferenze, specialmente se dovute al sistema nervoso.
Giac. Enrico Huber
Chimico e studioso di psicologia
Riceve Via dell'Olmo 1, III p., dalle 4 alle 6 pom.
CONSIGLI D'AUTOSUGGESTIONE

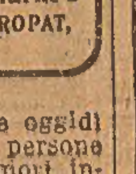
Vini da pasto, istriani, delle proprie campagne di Fontane e Orsera; Refosco e Moscato stravecchio, assoluto, in bottiglie. Opollo di Lissa, bianco del Coglio garantito genuino. Vendita all'ingrosso e al minuto a prezzi mitissimi
M. LOVRINOVICH
TRIESTE
Via del Tintore 8. Telef. 2077.

Il RIMEDIO RICOSTITUENTE è la **EMULSIONE GODINA** con **PANCREATINA**

Nell'Emulsione con Pancreatina l'olio di fegato di merluzzo è ridotto col mezzo della PANCREATINA in tale forma, da venir assimilato direttamente e introdotto nella circolazione degli umori del nostro corpo senza bisogno di speciale digestione nello stomaco o nell'intestino. La sua efficacia è quindi non solo più sollecita ma anche più attiva dell'ordinario olio di merluzzo.
L'Emulsione con Pancreatina costituisce un liquore denso, cremoso, gradito al palato, che viene preso assai volentieri da bambini ed adulti, e somministrato anche a lungo, non produce nè intolleranza, nè disturbi nella digestione.

Trovesi presso i produttori
R. & G. GODINA, Trieste
FARMACIE:
all'«Igea», Via del Farneto 4
«Alla Madonna della Salute», S. Giacomo
ed in tutte le Farmacie.
1 bott. Cor. 2.—; spediz. postali rivalsate di 2 bott. franco nolo e imball. Cor. 5.20.

Capsule per liquori di Jul. Schrader
protette dalla legge
PER PREPARARE DA SOLI
finissimi liquori da dessert e da tavola, amari e alcoolici, in circa 100 qualità.
Prezzo di una capsula sufficente per 2 litri e mezzo, da cent. 80 a Corone 1.40.
Opuscoli con attestati possonsi ricevere dal deposito generale per l'Austria-Ungheria:
Wilh. Maager, Vienna III/3 am Neumarkt 3
Deposito a Trieste presso: GIUSEPPE POROPAT, Drogheria, via Stadion N. 22.



E' triste, ma purtroppo vero, che oggidì v'ha un numero straordinario di persone le quali hanno il sangue e gli umori infetti, e che per leggerezze giovanili e cattive abitudini hanno rovinato il loro sistema nervoso e la loro forza intellettuale. Si può riparare a questo male soltanto se la persona affetta si rivolge ad un medico specialista, coscienzioso, che le dia buoni consigli intorno al regime di vita e che sappia guarire un'eventuale malattia già esistente; allora non vi saranno più

Malattie segrete

Il rinomatissimo istituto dello specialista Dott. Palocz em. medico d'ospedale (Budapest VII, Rakoczi - ut. 10) si è imposto questo nobile scopo e mantenendo la più scrupolosa segretezza e senza pregiudicare la professione questo istituto guarisce già da anni nel più breve tempo possibile, radicalmente infiammazioni sifilitiche, malattie della vescica e dell'uretra, malattie nervose e del midollo spinale, le conseguenze della sifilide, dell'onanismo, gonorrea, impotenza, il principio dell'alienazione mentale, emorroidi, nodi emorroidali, ernie, malattie del sangue e della pelle, come pure tutte le malattie degli organi sessuali della donna. - Vi è una sala d'aspetto e un'uscita separata per le signore. Chi per una causa qualunque non potesse recarsi personalmente all'istituto, si rivolga allo stesso per lettera, aggiungendovi il francobollo per la risposta, e gli verrà dato riscontro dettagliato, assicurando la massima discrezione. Finita la cura, le lettere vengono bruciate, oppure, a richiesta, restituite, a chi di ragione. L'istituto provvede ai medicamenti speciali occorrenti. Si riceve giornalmente dalle 10-12 ant. e dalle 3-5 pom. (Domeniche fino a mezzogiorno). Cure anche con il preparato Ehrlich 606. Indirizzo: Dott. Palocz em. medico d'Ospedale, specialista — Budapest IV Muzeum-Kòrnt 13

Nuovo negozio d'oreficeria
di LEONE FANO
sotto i nuovi Portici del Passo San Giovanni (con filiali a Parenzo)
Ricco assortimento in oggetti d'oro e d'argento, come: Anelli, Orecchini, Brillanti, Diamanti ecc. — Acquisti e scambi di qualsiasi oggetto d'oro, d'argento e gioie.
Si eseguisce qualsiasi riparazione nel proprio lavoratorio con la massima sollecitudine ed esattezza ed a prezzi convenienti.

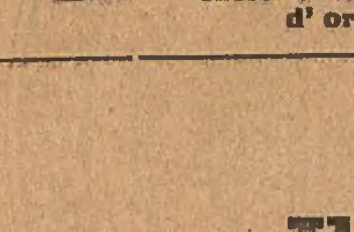
RETINE RAMIE di filo di seta prima qualità

Per prova una dozzina di retine per beccucci soliti Cor. 3.60. 100 pezzi Cor. 25.—
Per prova una dozzina di retine con lampadina pendente Cor. 4.—. 100 pezzi Cor. 32.—
Ardendo, la forma resta inalterata e non si restringe, quindi la luce si mantiene sempre egualmente forte. (Adoperabili anche per gas acetilene, gas d'acqua, gas d'aria ecc.).
Cilindri per luce incandescente
doppia tempera ed orli molati fusi
una dozzina Cor. 1.50.
Le spedizioni seguono, come d'uso, verso rivalsa.
Continental Gasglühlicht Ges. „Meteor"
G. m. b. H.
BODENBACH (Boemia)

Tintura per capelli „EFFECTOR"
di E. Link, legalmente protetta (innocua).
Premiata con medaglia d'oro, croce e diploma d'onore a Vienna, Parigi e Londra. Garantita innocua alla pelle e alla salute, tinge i capelli, la barba, le sopraciglia grige in nero, bruno scuro e chiaro e biondo scuro e chiaro e rosso durevolmente, in modo che non si scolorano nè lavandoli nè nel bagno a vapore. Spedizione postale verso rivalsa. Scatola grande Cor. 4.90, Scatola di prova Cor. 2.70
Acqua di catrame per i capelli chiara e scura, unico rimedio contro la caduta dei capelli e la forfora, Cor. 2.20
Petrolio per i capelli il miglior mezzo per lavare i capelli e la testa; si asciuga subito. — Una bottiglia Corona 2.40

E. LINK, parrucchiere, specialista in cosmetici e tinture, VIENNA, Spiegelgasse 19, in faccia al Dorotheum
A Trieste in vendita presso ETTORE ZERNITZ, drogheria via Stadion N. 2; a Gorizia M. Gàl

Paolo Gastwirth
Via Stadion 6 - Telefono 22-85
edificio del Teatro Fenice
Ricca scelta Stanze complete da letto o da pranzo — SALOTTI da ricevimento, da fumo e da studio in tutti gli stili più recenti — MOBILI DA CUCINA
NUOVO GRANDE NEGOZIO CON DUE RIPARTI
Mobili di lusso, Mobili comuni e Tappezzerie.
MASSIMA CORRENTEZZA
Specialità MOBILI DI FERRO e di ottone — SEDIE d'ogni forma e qualità in grande scelta — Arredamenti completi e singoli mobili



Causa trasloco per demolizione dello stabile
la vecchia e rinomata Ditta in orologi di precisione di
Emilio Müller, Via Ponterosso N. 7 angolo Via Nuova 20
avvisa la sua Spett. Clientela che mette in vendita a
PREZZI RIDOTTISSIMI
tutto il deposito di Orologi d'oro e d'argento, Catene d'oro e d'argento come pure tutte le pendole

Il Cacao d'avena Servus Kasseler
raccomandato da migliaia di medici
quale colazione per bambini
Genuino soltanto in scatole bleu, al prezzo di Cor. 1.60 e Cor. —.80.
Non si vende mai sciolto.

LICENZA MATRIMONI
per l'Ungheria ecc. diritto alla sudditanza austriaca
Informazioni e mediazioni col permesso dall'Autorità Politica provinciale impartisce lo
Staats-Bürger-Rechts-Bureau, Vienna I, Grünangergasse 1, telef. 7126.

L'ideale per la cura della pelle.
NON CONTIENE SOSTANZE GRASSE.
Rende la pelle resistente e morbida vellutata.
Indispensabile nella stagione fredda, per escursioni alpine e per viaggi per mare.
Di efficacia meravigliosa contro la pelle ruvida e screpolata.
Un tubetto Cor. —.70 e 1.20.
— VENDONSI OVUNQUE —
Georg Dralle
Amburgo e Bodenbach s/E.

Progresso della Scienza.

CASILE
Riviera di Chiaia 235
Napoli

Non più SIFILIDE mediante il mondiale **IORUBIN CASILE**
Restringimenti uretrali - Prostatiti - Uretriti - Cistiti
si guariscono radicalmente con i **CONFETTI CASILE.**
Il IORUBIN DEPURATIVO CASILE, ottimo ricostituente, antisifilitico e rinfrescante del sangue, guarisce completamente e radicalmente la *Sifilide, Anemia, Impotenza, Dolori delle ossa e del nervo sciatico, Adeniti, Macchie della pelle, Polluzioni, Spermatorrea, Erpetismo, Sterilità, Neurastenia*, ecc., flacc. di IORUBIN CASILE con la dovuta istruzione L. 3.—.
I CONFETTI CASILE dànno alla via genito-urinaria il suo stato normale evitando l'uso delle pericolosissime candelette, tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente i *Restringimenti uretrali, Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarri della vescica, Calcoli, Incontinenza di urina, Flussi blenorragici (goccetta militare)* ecc. Una scatola di Confetti con la dovuta istruzione L. 3.50.
La INIEZIONE CASILE guarisce i *flussi bianchi, i catarri acuti e cronici, scoli blenorragici, ulceri* (piaghetta) ecc. Un flacc. d'Iniezione con la dovuta istruzione L. 3.—. I rinomati medicinali CASILE si vendono a TRIESTE in tutte le accreditate farmacie. Desiderando maggiori schiarimenti dirigere la corrispondenza al signor CASILE, Riviera di Chiaia 235, Napoli (Laboratorio Chimico Farmaceutico) che si otterrà risposta gratis e con la più assoluta riserva.

MEZZO DI TRASPORTO DELL'AVVENIRE! CARRI AUTOMOBILI PER IL TRASPORTO MERCI E PER LA CONSEGNA DI MERCI. OMNIBUS AUTOMOBILI.

Chiedete l'invio di cataloghi gratuiti e prospetti della rendibilità.

Benz-Gaggenau

Ufficio Ingegnere J. B. O. S., Vienna, IV., Wiedner Gürtel 28.

Servizio espresso giornaliero di spedizione pacchi

da e per Vienna, Bruna e Reichenberg.

L. METZNER, Via Nicolò Machiavelli N. 26

CURA PRIMAVERILE

Per depurare efficacemente il sangue si usino i preparati:

Estratto Salsapariglia Minerva . . . . . . flacone Cor. 1.60
Estratto Salsapariglia jodurato Minerva . „ „ 2.—
Tè depurativo Minerva . . . . 1 pacco „ 1.20

Pronta spedizione in provincia. Ordinazioni di 5 flaconi franco di ogni spesa.

Farmacia „Alla Minerva“ G. Stanich
Trieste, Piazza S. Francesco.

I più ricchi assortimenti di Novità
L.ZO BRONDINO - VENEZIA
GIOIELLERIE - OROLOGERIE
S. Marco - Calle Fuseri 4459

Oggetti d'occasione in brillanti, perle. Catene ed anelli, oro fino. garantito a L. 3 il grammo. Orologi, oro fino, argento, metallo, fantasia, cronografi a ripetizione, extraplate, arciplate. ecc. ecc. - Completo assortimento in oreficerie, argenterie, anelli, buccole, fermagli in diamanti e oro fino a L. 15 l'uno: adatti per regali, battesimi, cresime, onomastici, ecc. ecc. - Ricco assortimento in anelli, buccole, peroli, goccie, bijoux, pendenti, fermagli, chatleu, in brillanti, rose, diamanti, pietre fine in colori. — Chiedere listino di saggio.

✚ MAGREZZA ✚

Belle forme arrotondate si ottengono conla nostra polvere orientale rinforzante, premiata con medaglia d'oro, Parigi 1900, Amburgo 1901, Berlino 1903. In 6-8 settimane il peso del corpo aumenta fino a 30 libbre. Garantita innocua. Raccomandata dai medici. Massima correntezza. Non è un imbroglio. Molte lettere di ringraziamento. Prezzo di una scatola compresa l'istruzione Cor. 2.50 verso rivalsa, più spese postali
Hygien. Institut D. FRANZ STEINER & C.o
Berlino 18, Königgrätzerstrasse 66.

In Austria-Ungheria trovasi in vendita nelle farmacia J. v. Török, Budapest, Königsgasse 12, e Mohren-Apotheke, Vienna, I., Wipplingerstrasse 12.

NIGRIN
(Fernolendt)
è la migliore crema per calzature.
Vendesi dappertutto.
Premiata con la medaglia d'oro all'Esposizione di Caccia a Vienna.
Deposito presso SIEGFRIED KESSLER, Trieste, via Porporella 5.

PIANINI
riconosciuti i migliori.
PIANOFORTI
delle più accreditate fabbriche nazionali ed estere.
RAPPRESENTANZA ESCLUSIVA
delle fabbriche di Corte
L. Bösendorfer - Friedrich Ehrbar e della
PHONOLA meraviglioso apparato per suonare il pianoforte.
HARMONIUMS
Pianini elettrici - Orchestrioni.
L. Magrini & Figlio
Via S. Giovanni 14 — Telefono 13-54.
Rate - Scambio - Noleggio.
Riparazioni - Prezzi miti.

Rappresentante generale per Trieste, l'Istria Friuli e Goriziano
VIRGILIO GALLICO, Trieste: via Giulia N. 17
Telefono N. 1979.

PIPPAN & BORTUZZO
TRIESTE
Via Valdirivo N. 19, II piano
SI ESEGUISCONO
ogni sorta di lavoro in Rilegatura di libri comuni e di lusso, Bijouteries, Passe-partout e Montaggio di ricami
REGISTRI COMMERCIALI DI PROPRIO SISTEMA SPECIALE
Specialità: Calendari tascabili e da muro. — Preventivi gratis.

VINI
dei tenimenti di Monastero presso Aquileia del bar. Eug. Ritter-Zahony
in vendita presso
Vittorio Dusatti
Via Campanile 23 - Tel. 2481.

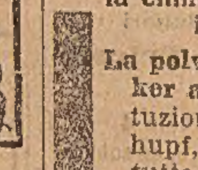
Stabilimento LAZARUS, FIUME

Motori a benzina, petrolio o gaz

40 metri per 15 corone

Scampoli in colori garantiti, lunghezza da 6-8 metri, zefir, oxford, canevaccio, flanella, tessuto bleu, stampato, chiffon, ecc., tutto di ottima qualità, spedisce verso rivalsa soltanto
MAX PICK
Tessitoria di lino e cotone, NACHOD
Non si spediscono campioni di scampoli, Casa fondata nel 1878.

Una Signora che ci tiene a una cura igienica della pelle, che vuole far sparire specialmente le lentiggini e ottenere una pelle morbida, delicata e bianca, usa sempre
IL SAPONE di latte di giglio «Steckenpferd» marca «Steckenpferd» di BERGMANN & Co. TETSCHEN s Elba.
Vendesi a centesimi 80 il pezzo in tutte le farmacie, drogherie, negozi di profumerie ecc.



Una testa chiara

si appropria questo progresso che la chimica degli alimenti ha dato in dono alle massaie.

La polvere per friggere di Dr. Oetker a 12 cent. serve come sostituzione del lievito, fa il Guglhupf, torte, la pasta di Linz e tutte le altre paste e farinaggi dolci più soffici, più grandi, più gustosi e più facili a digerire.

La polvere per budini di Dr. Oetker a 12 cent. cotta col latte dà un cibo, per bambini e per adulti, squisito, a buon mercato e che contribuisce alla formazione delle ossa.

Lo zucchero di vaniglia di Dr. Oetker a 12 cent. serve per dare l'aroma della vaniglia alla cioccolata, al tè, budini, latte, salse, creme, e sostituisce perfettamente il costoso baccelletto di vaniglia. Il contenuto d'un pacchetto corrisponde a 2-3 baccelletti di vaniglia buona.

Modo d'uso dettagliato su ogni pacchetto. Si vende in tutti i negozi di coloniali, ecc. Ricette gratis.
Dr. OETKER, Baden-Vienna.

Chiunque abbisogna di stampati
VIGLIETTI DA VISITA — FATTURE — CIRCOLARI — BUSTE
PARTECIPAZIONI MATRIMONIALI — OPUSCOLI — OPERE
AFFISSI MURALI — REGISTRI COMMERCIALI ecc. ecc.
si rivolga unicamente alla
Tipografia Brunner & C.o
Via Stadion 20 - Telefono 5-23.
PREZZI ONESTI PREZZI ONESTI

LA PRIMARIA DITTA IN SPEDIZIONI E TRASPORTI
Via Stazione 17 **RODOLFO EXNER** Telefono N. 847
Assume a prezzi miti
Trasporti mobili in città, per la provincia nonchè da e per qualsiasi destinazione con e senza furgoni. — Spedizioni di Bagagli e merci con servizio accellerato di presa e consegna a domicilio mediante carri automobili.
Custodia mobili e bagagli in appositi locali.
IMBALLAGGI D'OGNI GENERE

Via Caserma 4 **DEPOSITO MOBILI** Telefono 1631
già Consorzio di falegnami di Salcano
ARREDAMENTI COMPLETI E SINGOLI MOBILI
Specialità sedie d'ogni genere. - Prezzi senza concorrenza.

Polvere asciugante aspersoria
a base di «Dermatolo»
INDISPENSABILE per i lattanti ed i bambini, allo scopo di mantenere la pelle morbida e pulita;
INDISPENSABILE per gli adulti per le parti del corpo più esposte alla continua secrezione del sudore.
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE
GUARDARSI PERÒ DALLE IMITAZIONI.
Chiedere espressamente
Polvere Aspersoria Mizzan
Una scatola per bambini c. 60, per adulti c. 80
Deposito principale:
FARMACIA MIZZAN, Piazza Giuseppina.
Spedizioni per la provincia, non inferiori a quattro scatole, verso rivalsa.

Malattie Nervose.
CASA DI CURA
Informazioni a richiesta UDINE Piazzale 26 Luglio Telef. 338
Medici: Dr. Cav. Domenico Calligaris, Dr. Prof. Gius. Calligaris, Docente di Neuropatologia nella R. Univers. di Roma

Contro la **Tosse**
la raucedine, il catarro, gl'ingorghi, tosse convulsiva e canina, NON ACQUISTARE altro che le gustosissime
Caramelle Pettorali „KAISER“
con la marca „I TRE ABETI“
5900 attestati di medici e privati, notarilmente legalizzati garantiscono l'efficacia sicura
Pacchetti da 20 e 40 cent. Una scatola 60 cent
Vendonsi a Trieste nelle farmacie: L. Cristofoletti; Umberto Crevato; Biasoletto, (Ponterosso); F. R. Pozzetto, (Lloyd); G. Gmeiner; Impr. Farm. Eredi Palme; G. Godina, (Via Farneto); Raffaele Godina (S. Giacomo); J. de Leitenburg, (Piazza S. Giovanni); C. de Leitenburg, (Via Giulia); F. Mell; G. Mizzan, (Piazza Giuseppina); Mondini, (S. M. Maddalena); G. A. Picciola; A. Praxmarer; Ravasini, Sponza, Rovis; Vidali e Vardabasso; A. Vielmetti; Zanetti; Serravallo (Mario Lang); e nelle drogherie: G. Dapretto, Via Madonnina); Enrico Ferrazutti; Paolo Lavagno; Luigi Mermol; Vittorio Toso; A. Ursich, (Barriera 14). Farmacia Codermatz e C.
A PARENZO, F. e E. Castro, farmacia alla Madonna; Giovanni Mocibob, drogheria; G. A. Vidali, farmacia; a DIGNANO, L. Bernardelli, farmacia; G. Fibiani, farmacia alla Madonna; a TRAU', Norb. Cindro, farmacia; a ISOLA, E. Ravasini, farmacia; a AIELLO, L. Jursche, farmacia; a CORTINA d'AMPEZZO, Giuseppe Pavan, farmacia Cambruzzi.

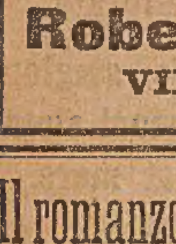
✚ **CORPULENZA** ✚
PINGUEDINE
guarite con la cura interna del Tonnola, Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore. Non più pinguedini, non più fianchi troppo grossi, ma una figura giovane, slanciata, elegante, forme graziose. Non è una medicina, nè un segreto, ma un rimedio per dimagrire indicato per persone sane. Raccomandato dai medici. Non occorrono diete, nè cambiamenti di sistema di vita. Di meravigliosa efficacia. Un pacchetto Cor. 3 verso vaglia postale o verso rivalsa
D. Franz Steiner & C.
BERLINO 18, Königgrätzerstrasse 66.
In Austria-Ungheria, trovasi in vendita nelle Farmacie J. v. Török, Budapest, Königsgasse 12 Mohren-Apotheke, Vienna, I, Wipplingesr. 12

Vino di China
FERRUGINOSO
Serravallo

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.
RACCOMANDATO DAI MEDICI PIÙ CELEBRI IN TUTTI QUEI CASI OVE È RICHIESTA UNA CURA RICOSTITUENTE.
Sapore squisito. Oltre 7000 Certificati medici.
Premiato con 23 Medaglie in varie Esposizioni.
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Impianti
LUCE ELETTRICA
Umberto Navarra - Trieste
Via Zonta 1 Telefono 1636

PULITURA E CONSERVAZIONE
DI TAPPETI, CORTINAGGI, MOBILI DI STOFFA, DRAPPERIE ecc., nonchè di COMPLETI APPARTAMENTI,
viene assunta a prezzi miti
dalla Primaria Impresa Triestina **VACUUM CLEANER** Via Stazione N. 17 Telefono N. 847



Con l'uso della mia
CREMA PER LE LENTIGGINI
queste scompariscono del tutto. Scompaiono pure macchie epatiche, e le traccie lasciate dal bruciore del sole, come anche qualsiasi colorito che guasta la carnagione.
Prezzo di una scatola Cor 4.—, per posta verso rivalsa Cor. 4.65.
Roberto Fischer, Dott. in chimica e fabbricatore di cosmetici
VIENNA, I., Passauerplatz 2, Salvatorgasse 11

Il romanzo di un medico povero

Proprietà risevata - Riprod. vietata

(16)

Così, così egli compie la sua missione di vendicatore, di giustiziere, lasciandosi intenerire dalla vicinanza di una bella testina?

Con una voluta asprezza nella voce egli ripete la sua prima osservazione:

— Vi buscherete un malanno con quelle spalle scoperte.

E la fanciulla, sorpresa da quella incomprensibile rudezza d'accento alza verso di lui i suoi chiari occhi interroganti e tristi.

— Non ho freddo, vi assicuro, dottore.

Non ha freddo; piuttosto un senso di angustia, quasi d'imbarazzo, la prende a un tratto per quella nudità che gli occhi di lui contemplano, che forse gli dispiace.

E allora, poichè la musica tace e passa sul ponte un cameriere, ella gli dice.

— Chiamatemi Ellen.

Ellen è la sua cameriera: essa arriva subito e aspetta gli ordini.

— Portatemi qualche cosa per coprirmi le spalle.

Due minuti dopo si ravvolge in una morbida sciarpa di trina candida come il suo vestito e di nuovo si rivolge al dottore:

— Siete contento così?

— Benissimo.

— Avete ricevuto notizie da casa vostra?

— Sì duchessina, grazie.

— Vi ho già detto - corregge dolcemente - di chiamarmi miss Isa.

— Vi ubbidirò.

— Come sta Flor?

Ella dice semplicemente «Flor» come se si trattasse di una sorella comune e non sa come quella lontana Flor sia davvero «sua sorella», e quale parte tragica rappresenti nella sua esistenza.

Severo Melton ha un'impressione dolorosissima.

— Flor sta bene, grazie.

— E vostra mamma?

— Pure: non m'ha scritto.

— Non v'ha scritto? Per questo, forse siete triste.

— Vi sembro più triste del solito miss Isa?

— E' vero: lo siete sempre voi.

Melton ha a un tratto un atto di audacia straordinaria.

— Mi sono permesso di pensare a voi stamane, fuori - le dice...

Ed ella che a tutta prima non comprende, si sente assalire da un vivo sgomento.

— La contessina vi avrà narrato delle compere che abbiamo fatto.

— Sì, dottore.

— Abbiamo, fra l'altro, svaligiato il negozio di un profumiere.

— Lo so.

— Mi permettete di offrirvi una piccola boccetta d'«Iris»? E' il vostro profumo se ho ben giudicato.

— Siete molto gentile, dottore. Accetterò la vostra boccetta come un ricordo dell'Havana.

Una sciocchezza. Entrambi hanno assunto un tono di voce che vuol essere leggero, è disinvolto appunto per controbilanciare il carattere confidenziale che è in questa offerta e in quell'accettazione, ma Isa si sente straordinariamente felice e il dottore sereno.

Per poco.

La musica riprende: una musica triste: qualcuno ha chiamato Isa: Severo Melton resta solo e uno sconforto infinito lo penetra ad un tratto.

Ora egli si rimprovera per la seconda volta in un'ora, non la commozione che ha scacciata e che crede di aver vinta, ma quella serenità a cui si è abbandonato e che addormenta il suo spirito.

Egli sforza la sua mente a dimenticare l'«Albatros» festante e Isa così bella e così buona per non rammentare che la sua modestissima casa di Sherton Park, la sua madre dolorosa, Flor bella e buona quanto la duchessina, con gli stessi diritti di lei ad una vita splendida e condannata invece a una esistenza di strettezze.

Ecco, egli è riuscito ad abbeverarsi di fiele, a tormentare ancora sè stesso, pur di ricacciare nel fondo del suo intimo quella bontà e quell'istintiva esuberanza di tenerezza malinconica che verrebbe venire a galla.

— Dottore!

Il tenente Yves che i doveri del servizio impediscono di partecipare alla festa, lo chiama.

— Ebbene?

— Il duca vi desidera.

— Eccomi.

Accorre, anche un po' stupito di non essere stato ancora chiamato da sir Francis.

Il re dei rubini si è isolato da un momento dalla compagnia degli invitati. Harry Crane che gli stava a fianco è stato licenziato ed è sceso giù in cabina: il suo fido cameriere solo gli stava vicino.

— Dottore....

La voce della crisi.

— Siete stanco?

— Sì, e sto male.

— Scendete e riposate.

— Non posso: ho un'inquietudine che mi impedisce di star solo.

— Vi terrò compagnia.

— No, non è quello, sentite.

Lo fa accostare un po' più e gli sussurra:

— Mi pare, son certo, anzi, di aver scorto qui un uomo sospetto.

— La fissazione eterna!

— Credete proprio?

— Lo giurerei.

— Indicatemi qual'è.

— Com'è possibile in quest'ombra?

— E allora come l'avete scorto?

— Un minuto fa; passava nel quadrato di luce riflesso dal quadrato della porta di prua. Poi s'è perduto nell'ombra.

— Vi siete eccitato e strapazzato troppo stasera, duca.

— Non mi credete?

— Vi credo. Ad ogni modo non mi pare il caso d'inquietarvi tanto.

— Non vi pare?

— Che pericolo correte?

— Ma tutti i pericoli! Se quello è un nemico, credete non gli mancherà modo di nascondersi a bordo?

— Farete perlustrare da capo a fondo lo «yacht».

— Sicuro, stanotte stessa; e all'alba partiremo.

— Benissimo, ora riposate.

— E' stata una grande imprudenza questa festa: un'imprudenza che non ripeterò mai più.

Si lasciò persuadere a scendere solo quando tutti gl'invitati ebbero lasciato la nave e non prima di aver dato a Norris tutti gli ordini opportuni perchè lo yacht fosse quella stessa notte perlustrato da capo a fondo.

Fu una notte d'inferno per tutti: per l'equipaggio che dovette lavorare fino all'alba senz'alcun risultato: per le donne e il segretario che non poterono riposare a causa del chiasso prodotto dalle perlustrazioni - per il dottore che dovette vegliare il suo ammalato sul quale si vendicò raddoppiandogli l'eccitazione nervosa con delle iniezioni di stricnina.

All'alba, l'«Albatros» salpava per Madera.

VII.

Ritta e serena, con le spalle appoggiate alla cassa di poppa bianca sullo sfondo bianco, Gabrielle guardava venir la tempesta e cantava.

Intorno, il mare pareva una distesa infinita, sterminata di liquido acciaio, corsa, sotto, da un lungo fremito minaccioso, palpitante come se sentisse opprimersi dalle plumbee nubi gravanti.

Gabrielle cantava.

FLAVIA STENO. (Continua).

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

PERSONALE di servizio offresi per luoghi di cura, hotels, trattorie, negozianti, privati, per Trieste e fuori. Via Nuova 47. 8570 A

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

GIOVANE tedesco ramo spedizione offresi. Steno-dattilografo, corrispondente ecc. Gentili offerte sotto «Buona pratica 8279» al Piccolo. 8279 C

MODISTA, riceve ordinazioni e rimodernature di cappelli. Via Giacinto Gallina 6, secondo. 11636 C

SUPPLICHE, domande di decreti, pertinenze, sudditanze, altre domande eseguisconsi. Indirizzo Piccolo. 2880 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, capace anche per altre mansioni di scrittoio, intelligente, esperto, viene cercato da primaria ditta. Offerte verranno prese in riflesso, soltanto se corredate da buone referenze. Sub «Esperto Corrispondente-Comptoirista N. 1867» al Piccolo. 8301 D

GUADAGNO per donne ed uomini (dappertutto). Lavoro casa propria. Scrivere «Esistenza» posta centrale, Trieste. 8562 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

STANZA ammobiliata oppure salotto e stanza con gas affittansi pressi del Politeama. Indirizzo al Piccolo. 2473 E

STANZA ammobiliata, confort moderno, affittasi subito. Acquedotto 56, porta 11. 8457 E

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola linguistica «Polyglotte» Acquedotto 14, I, tedesco 50 cent., inglese, francese 75 cent. Preparazione per qualunque esame. Traduzioni, istanze. 8207 G

APERTURA lunedì 3 aprile, lezioni accelerate di contabilità, tenitura libri, semplice, doppia, americana, corrispondenza commerciale in lingua italiana, tedesca, dattilografia sotto dettatura. Esito garantito in tre mesi con due lezioni settimanali, in un solo mese con lezione giornaliera. Onorario da corone dieci mensili. Studio Cernè, Via Nuova 32, III piano. 8441 G

BIBLIOMORFIA, Grammatica Una, chiavi per ogni lingua, Valdirivo 30, II, ore 12-13. Costantino Reyer Castagna. 8386 G

ENGLISH lessons. Conversation, correspondence. Miss Peacock, Corso 17, II. 11928 G

MAESTRA diplomata, prepara esami tedesco, francese, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 2916 G

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI di 4 stanze, camerino, bagno ed appartamenti di 2 stanze e camerino affittansi per agosto. Rivolgersi piazza Goldoni N. 11, I. 11607 L

APPARTAMENTI di 4 stanze, camerino e bagno, negozio, in casa signorile affittansi per agosto ed anche prontamente a prezzi modici. Rivolgersi piazza Goldoni 11, I. 11606 L

APPARTAMENTO pianoterra, camera, camerino, dispensa, cucina, acqua, gas affittasi per agosto. Portinaio: Kandler 10 8272 L

FONDO via Francesco Domenico Guerrazzi affittasi prontamente Informazioni Zonta 5. 11881 L

MAGAZZINO bellissimo via Paduina 9 affittasi. Rivolgersi Rimini Sanguinetti, Portici Chiozza 1, II piano. 2451 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARATO completo «Kolensoire» compresa serpentina, spina, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2449 M

BANCHI da falegname e un carretto a 4 ruote da cor. 20 a 30 vendonsi. Rivolgersi nell'appalto dirimpetto la caserma Roiano. 8423 M

TAVOLI e sedie uso osteria vendonsi. Via Vespucci 8, I. 2862 M

VESTITI acquistansi da signore che scambia spesso, proprio uso. Offerte «Olimpic» posta Barriera. 8422 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALBERGO bene avviato in provincia vendesi. Offerte «Splendido 8154» al Piccolo. 8154 N

ACCETTEREI quote da L. 25000 - o 50000 - in partecipazione affare industriale avviatissimo necessari capitali ampliati. Interesse ed utili minimo garantito dieci per cento. Esclusi mediatori, trattasi solo persone note serietà mezzi. Referenze primo ordine. Scrivere H 6458 P Hassenstein e Vogler, Milano. 75338 N

NEGOZIETTO manifatture centrica posizione, rendita sicura 20 anni esistenza, causa altri affari vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2740 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA rende 10%, vicino Corso; splendida villa, vasto giardino, vendonsi, piccolo saldo prezzo, città. Via Nuova 47, I. 8572 O

CASAMENTO Gradisca, rendita netta 1600, aumentabile, vendesi quarantamila. Appartamenti 2-5 stanze, saluberrima posizione, affittansi anche solo estate. Informazioni Acquedotto 40, porta 6. 2883 O

FONDO città via della Madonnina, adatto per costruzione o industria, vendesi cor. 300 tesa. Indirizzo Piccolo. 2577 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ACQUISTANSI ferro vecchio, metalli, ritagli panno ecc. Via Boschetto 32. 8557 P

CHI vuole la carnagione rosea, bella adoperi la Crema Minerva. 11965 P

MASSAIE! Provvedetevi per Pasqua di lasagne, biecchetti, anche maccheroni «Monopol» 2, 4, 6 uova, pacchi originali. Magazzini consumo migliori negozi raccomandanli, perchè nutrientissimi, redditivi. 1935 P

PAGAMENTI settimanali, mensili (piccole rate): eleganti vestiti uomo, ragazzi, soprabiti, assortimento straordinario. Stole peluche, ombrelli, ombrellini. Levi, via Antonio Caccia 6. Unico conveniente. 8521 P

ULIVETO, Acqua popolare per eccellenza, mescolata col vino, non ne altera il colore, facilita la digestione e ricambi. Trovasi presso Lang, Mell, Cillia, Devetak, Wiesenreiter, Toso, cent. 80 per bottiglia litro. 2882 P

VESTITI fatti, da uomo, moderni, per stagione, vendonsi, cassa e rate. Via Nuova 47, I. 8571 P

VESTITI uomo, ragazzi ultime novità, grande assortimento prezzi convenienti. Deposito Dobauschek. Carducci 11. 8189 P

VINO di pomi in caratelli 36 cent. al litro. Via Bachi 16. 2754 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

DISTINTE signorine di qui e provincia, trovano convenienti partiti. Offerte non anonime sub «Margherita» posta centrale, scontrino. 2913 R

VEDOVO sotto i 50 anni, possiede 6000 corone, cerca donna dai 40 ai 50 anni, con 4000 cor., scopo matrimonio. Scrivere fermo in posta centrale «M. Jon». 2558 R